

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
“Giorgio Gasparini” – Vignola (MODENA)

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia,
Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

BILANCIO CONSUNTIVO
D’ESERCIZIO 2015

Approvato dall’Assemblea dei Soci
con delibera n° 5 del 23/06/2016
su proposta dell’Amministratore Unico
con delibera n° 7 del 12/05/2016

CAP. 1 - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015

ATTIVO

		31/12/2015		31/12/2014	
A. CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO					
1	Crediti per fondo di dotazione		-		-
2	Crediti per contributi in conto capitale	-	599.427		579.427
3	Altri crediti	-	-		-
TOTALE A "CREDITI PER INCREM. PATRIMONIO NETTO"		-	599.427		579.427
B. IMMOBILIZZAZIONI					
I Immobilizzazioni immateriali					
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-		-
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-		-
3	Software	-	4.263		3.491
5	Migliorie su beni di terzi	-	-		-
7	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-		-
Totale BI "Immobilizzazioni immateriali"		-	4.263		3.491
II Immobilizzazioni materiali					
3	Fabbricati del patrimonio indisponibile (fondo ammortamento)	4.521.142	3.836.640	4.509.462	3.960.419
		684.502	-	549.043	-
7	Impianti e macchinari (fondo ammortamento)	143.358	41.560	139.725	48.155
		101.798	-	91.570	-
8	Attrezzature socio-assistenziali (fondo ammortamento)	272.273	47.909	269.059	57.911
		224.364	-	211.148	-
9	Mobili ed arredi (fondo ammortamento)	311.561	75.558	299.891	86.148
		236.004	-	213.742	-
11	Macchine d'ufficio, attrezzature informatiche e telefoniche (fondo ammortamento)	171.281	24.955	167.077	29.090
		146.326	-	137.988	-
12	Automezzi (fondo ammortamento)	350.214	3.889	391.332	5.444
		346.326	-	385.888	-
13	Altri beni (beni inventariati inf. a 516 euro) (fondo ammortamento)	67.090	-	66.270	-
		67.090	-	66.270	-
14	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totale BII "Immobilizzazioni materiali"		-	4.030.511		4.187.167
III Immobilizzazioni finanziarie					
1a	Partecipazioni in società di capitali	-	-	-	-
1c	Partecipazioni in altri soggetti	-	-	-	-
2a	Crediti verso società partecipate	-	-	-	-
2b	Crediti verso altri soggetti	-	-	-	-
Totale BIII "Immobilizzazioni finanziarie"		-	-		-
TOTALE B "IMMOBILIZZAZIONI"		-	4.034.775		4.190.658
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze					
1	Rimanenze beni socio sanitari	19.333	19.333	13.152	13.152
2	Rimanenze beni tecnico economici	10.197	10.197	6.788	6.788
Totale C1 "Rimanenze"		-	29.530		19.940

ATTIVO (segue)

		31/12/2015		31/12/2014	
II	Crediti (con separata indicazione degli eventuali importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				
1	Crediti verso utenti (fondo svalutazione crediti) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.121.701 473.078	648.622 -	1.148.551 445.562	702.989 -
2	Crediti verso la Regione	-	1.600	-	1.600
3	Crediti verso la Provincia	-	-	-	-
4	Crediti verso Enti dell'ambito distrettuale	-	1.040.084	-	525.217
5	Crediti verso Azienda Sanitaria	-	228.012	-	216.611
6	Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	1.773	-	577
7	Crediti verso società partecipate	-	-	-	-
8	Crediti verso Erario	-	4.525	-	9.610
9	Crediti per imposte anticipate	-	-	-	-
10	Crediti verso altri soggetti privati di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	- -	19.952 1.861	- -	4.836 1.861
11	Crediti per fatture da emettere	-	394.286	-	641.251
	Totale C2 "Crediti"		2.338.854		2.102.691
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-
IV	Disponibilità liquide				
1	Cassa		5.334		4.448
2	Banca		-		103.843
3	Posta		20.395		18.321
	Totale CIV "Disponibilità liquide"		25.729		126.612
	TOTALE C "ATTIVO CIRCOLANTE"		2.394.113		2.249.243
D. RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi		-		185
2	Risconti attivi		30.506		34.275
	TOTALE D "RATEI E RISCONTI"		30.506		34.460
	TOTALE ATTIVO (A + B + C+ D)		7.058.821		7.053.788
CONTI D'ORDINE					
1	per beni di terzi		-		-
2	per beni nostri presso terzi		-		-
3	per impegni		-		-
4	per garanzie prestate		-		-
5	per garanzie ricevute		-		-
	TOTALE C "CONTI D'ORDINE"		-		-

PASSIVO

		31/12/2015		31/12/2014	
A. PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione				
1	Fondo di dotazione al 01/01/2007	-	11.265	-	11.265
2	Variazioni al Fondo di dotazione	-	-	-	-
II	Contributi in c/capitale al 01/01/2007	1.585.800	1.523.406	1.648.194	1.585.800
	<i>(quota annua "sterilizzazione ammortamenti")</i>	62.394	-	62.394	-
III	Contributi in c/capitale vincolati ad investimenti	1.539.901	1.485.379	1.546.290	1.503.905
	<i>(quota annua "sterilizzazione ammortamenti")</i>	54.522	-	42.384	-
VI	Riserve	-	161.909	-	161.910
VII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VIII	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-
TOTALE A "PATRIMONIO NETTO"			3.181.959		3.262.880
B. FONDO PER RISCHI E ONERI					
1	Fondo per imposte anche differite		-		-
2	Fondo per rischi		-		-
3	Altri fondi		111.376		127.447
TOTALE B "FONDO PER RISCHI E ONERI"			111.376		127.447
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
			-		-
D. DEBITI (con separata indicazione degli eventuali importi esigibili oltre l'esercizio successivo)					
1	Debiti verso soci per finanziamenti		-		-
2	Debiti per mutui e prestiti		711.778		772.923
3	Debiti verso istituto tesoriere		974.563		499.684
4	Debiti per acconti		-		-
5	Debiti verso fornitori		797.517		1.184.312
6	Debiti verso società partecipate		-		-
7	Debiti verso Regione		-		-
8	Debiti verso Provincia		-		-
9	Debiti verso Enti ambito distrettuale		483.252		455.144
10	Debiti verso Azienda Sanitaria		276		330
11	Debiti verso Stato e altri Enti Pubblici		-		-
12	Debiti tributari		110.279		99.701
	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		89.393		100.844
14	Debiti verso personale dipendente		261.737		257.856
15	Altri debiti verso privati		3.996		-
16	Debiti per fatture da ricevere		332.695		292.463
TOTALE D "DEBITI"			3.765.486		3.663.257
E. RATEI E RISCONTI					
1	Ratei passivi		-		204
2	Risconti passivi		-		-
TOTALE E "RATEI E RISCONTI"			-		204
TOTALE PASSIVO E NETTO (A + B + C + D + E)			7.058.821		7.053.788
CONTI D'ORDINE					
1	per beni di terzi		-		-
2	per beni nostri presso terzi		-		-
3	per impegni		-		-
4	per garanzie prestate		-		-
5	per garanzie ricevute		-		-
TOTALE C "CONTI D'ORDINE"			-		-

CAP. 2 - CONTO ECONOMICO 2015

	2015	2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	3.553.185	3.536.521
a) Rette	1.488.850	1.425.353
b) Oneri a rilievo sanitario	1.935.330	1.983.289
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	129.005	127.879
d) Altri ricavi	-	-
2) Costi capitalizzati	116.916	104.779
b) Quota annua di contributi in conto capitale	116.916	104.779
4) Proventi e ricavi diversi	647.771	667.328
a) Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	50.387	50.992
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse	537.307	534.272
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie	60.077	82.064
5) Contributi in conto esercizio	1.342.268	1.342.250
a) Contributi in conto esercizio da Regione	-	-
b) Contributi in conto esercizio da Provincia	-	-
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale	903.789	930.675
d) Contributi da Azienda Sanitaria	24.246	14.972
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici	414.233	396.603
f) Altri contributi da privati	-	-
A) Valore della produzione Totale	5.660.140	5.650.878
B) Costi della produzione		
6) Acquisti beni	222.433	207.903
a) Acquisto beni socio-sanitari	70.360	58.170
b) Acquisto beni tecnico - economici	152.073	149.733
7) Acquisti di servizi	2.378.545	2.107.250
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	347.467	266.289
b) Servizi esternalizzati	305.771	307.072
c) Trasporti	43.342	39.248
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	14.757	9.502
e) Altre consulenze	37.885	47.744
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione	1.230.143	1.021.183
g) Utenze	203.616	201.358
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	112.883	104.917
i) Costi per organi istituzionali	25.921	31.177
j) Assicurazioni	40.783	40.704
k) Altri servizi	15.977	38.056
8) Godimento di beni di terzi	97.141	92.048
a) Affitti	64.217	64.325
c) Service e noleggi	32.924	27.723
9) Per il personale	2.471.803	2.750.997
a) Salari e stipendi	1.935.778	2.151.125
b) Oneri sociali	477.289	539.757
d) Altri costi personale dipendente	58.736	60.115
10) Ammortamenti e svalutazioni	225.398	234.904
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.851	2.732
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	195.369	164.573
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.178	67.599

11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-	9.590	-	5.921
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-	9.590	-	5.921
12) Accantonamenti ai fondi rischi		-		-
Accantonamenti ai fondi rischi		-		-
13) Altri accantonamenti		-		-
Altri accantonamenti		-		-
14) Oneri diversi di gestione		39.312		39.299
a) Costi amministrativi		12.683		13.917
b) Imposte non sul reddito		3.438		3.637
c) Tasse		9.806		9.896
e) Minusvalenze ordinarie		246		-
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie		13.139		11.849
B) Costi della produzione Totale		5.425.042		5.426.480
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		235.098		224.398
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari		115		391
b) Interessi attivi bancari e postali		63		318
c) Proventi finanziari diversi		52		73
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		13.141		12.787
a) Interessi passivi su mutui		846		2.845
b) Interessi passivi bancari		12.295		9.942
C) Proventi e oneri finanziari Totale		- 13.026		- 12.396
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi straordinari:		3.289		25.594
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali		3.287		25.594
c) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie		2		-
21) Oneri straordinari:		-		-
a) Minusvalenze straordinarie		-		-
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie		-		-
E) Proventi e oneri straordinari Totale		3.289		25.594
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)		225.361		237.596
22) Imposte sul reddito				
a) Irap		223.333		235.506
b) Ires		2.028		2.090
23) Utile o (perdita) di esercizio		-		-

NOTA INTEGRATIVA
ex art- 2427 codice civile
al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Signori soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia un pareggio di bilancio dopo avere accantonato imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate, per complessivi euro 237.596 ed effettuato ammortamenti e svalutazione crediti per euro 234.904.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo il disposto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, così come risultanti dalle modifiche intervenute con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e con i successivi provvedimenti correttivi. Sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, dal Manuale operativo per le Asp contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopra indicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio, così come illustrati nei principi contabili emanati a cura della Commissione nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo italiano di contabilità - OIC.

L'impostazione di tale progetto corrisponde quindi alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute come si evince dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 codice civile, ne costituisce parte integrante.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, tiene conto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 codice civile, ed è conforme ai principi generali di redazione stabiliti dall'art. 2423 *bis* codice civile, così come richiamati nel Regolamento di contabilità dell'Azienda.

Vi presentiamo quindi lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, parti integranti del bilancio, precisando inoltre quanto segue:

- 1) i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile e sono stati determinati sia nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda, sia tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi patrimoniali dell'attivo e del passivo;
- 2) durante l'esercizio 2015 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, codice civile;
- 3) i saldi di bilancio corrispondono ai saldi contabili, tenuto conto delle scritture di rettifica e di assestamento;
- 4) i componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio.
- 5) ai sensi dell'Art. 2423 bis comma 1° punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi"
- 6) i valori sono espressi in unità di euro, in analogia al Bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole

poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare viene specificato quanto segue:

- a) Le immobilizzazioni immateriali risultano contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti imputati al relativo fondo ammortamento;
- b) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti imputati al relativo fondo;
- c) Conformemente a quanto statuito dal Principio Contabile n. 15 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i crediti risultano iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato sia dal fondo svalutazione crediti, iscritto all'attivo con segno negativo e accantonato al fine di fronteggiare eventuali perdite, sia da rettifiche di fatturazione aventi carattere certo, e pertanto risultano iscritti al loro presumibile valore di realizzo;
- d) Le rimanenze finali, pari a complessivi euro 29.530, sono state valutate al costo di acquisto nel rispetto delle vigenti disposizioni civilistiche in materia;
- e) I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi;
- f) Conformemente a quanto stabilito dal Principio Contabile n. 19 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale, al netto delle eventuali rettifiche di fatturazione aventi carattere certo;
- g) I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423 *ter* codice civile, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Con riferimento al contenuto della Nota Integrativa, si procede, nel rispetto del disposto dell'art. 2427 codice civile, ad esporre nel prosieguo le seguenti ulteriori informazioni.

Crediti per incrementi del patrimonio netto

Detta posta rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui contropartita contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto.

Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente al rapporto giuridico contrattuale che li ha generati e come tali il loro valore di realizzo netto futuro corrisponde al valore nominale degli stessi.

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2014	Variazione	Valore netto al 31/12/2015
Crediti per contributi in conto capitale	579.427	20.000	599.427
Totale	579.427	20.000	599.427

Movimenti delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state iscritte nell'attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, distintamente identificati ed attendibilmente quantificati. In via generale i criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dalla normativa civilistica ed il dettaglio dei criteri utilizzati è comunque evidenziato di seguito, nell'ambito delle singole categorie di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso dell'esercizio 2015 le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto delle relative quote di ammortamento. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che essi producano benefici economici, nonché della loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, del loro valore di mercato.

La voce si compone delle seguenti poste contabili:

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2014	Acquisti/ Vendite	Amm.ti	Valore netto al 31/12/2015
Software	3.491	2.623	1.851	4.263
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-
Totale	3.491	2.623	1.851	4.263

Software

Nella voce BI del bilancio risultano iscritte, tra le immobilizzazioni immateriali, spese per software applicativi per complessivi euro 4.263.

Migliorie su beni di terzi

Nella voce BI del bilancio risultano inoltre iscritte, tra le immobilizzazioni immateriali, poste contabili relative a migliorie su beni di terzi, relative a lavori effettuati sui locali di Via Caselline adibiti a Laboratorio occupazionale, affittati da privati. L'organo amministrativo ha proceduto ad un ammortamento quinquennale. Tali poste risultano interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, maggiorato sia degli oneri accessori di diretta imputazione sia degli eventuali costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento.

Tali beni sono stati ammortizzati nel corso dell'esercizio 2015 per un importo complessivo pari ad euro 195.369, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando le aliquote di seguito esposte ritenute sufficientemente rappresentative del normale deperimento e consumo dei beni.

I fondi ammortamento sono stati quindi aumentati per un importo corrispondente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio ed eventualmente diminuiti in seguito allo storno degli ammortamenti relativi ai cespiti ceduti nel corso dell'esercizio.

Pertanto il valore netto risultante al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 4.030.511. Non sono sussistenti al 31/12 "immobilizzazioni in corso".

Gli ammortamenti, conformemente alle indicazioni contenute nello schema tipo di regolamento di contabilità per le Asp, sono stati oggetto di "sterilizzazione", relativamente a quei beni presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti nel corso dell'esercizio con contributo in conto capitale o con finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. Detta procedura permette l'accredito graduale al conto economico del contributo di importo pari agli ammortamenti effettuati. Per il dettaglio si rinvia alla sezione dedicata al Patrimonio Netto della presente Nota Integrativa.

Le sopra citate aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, ragionevolmente espressive della vita utile delle medesime, sono riassunte nella seguente tabella:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati indisponibili	3,00 %
Attrezzature e macchinari	12,50 %
Attrezzature socio sanitarie	12,50 %
Mobili ed arredi	10,00 %
Attrezzature informatiche/telefoniche	20,00 %
Automezzi	25,00 %

Per il primo anno di entrata in funzione del cespite, la quota di ammortamento è stata calcolata pro quota, a partire dal momento in cui il cespite è risultato disponibile e pronto per l'uso.

Nel prospetto seguente vengono esposte le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'anno 2015:

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2014	Acquisti/ Vendite	Amm.ti	Valore netto al 31/12/2015
Fabbricati indisponibili	3.960.419	11.681	135.459	3.836.641
Attrezzature e macchinari	48.155	3.632	10.227	41.560
Attrezzature socio sanitarie	57.911	4.278	14.280	47.909
Mobili ed arredi	86.148	13.178	23.769	75.558
Attrezzature informatiche/telefoniche	29.090	5.944	10.078	24.955
Automezzi	5.444	-	1.556	3.889
Immobilizz. In corso	-	-	-	-
Totale	4.187.167	38.713	195.369	4.030.511

Si precisa inoltre:

- che negli esercizi trascorsi la società non ha effettuato rivalutazioni né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2426 codice civile;
- che nessuna delle suddette immobilizzazioni, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta durevolmente di valore inferiore rispetto all'originario costo d'acquisto o di produzione di cui all'art. 2426, nn. 1) e 2), codice civile, non rendendosi pertanto necessario apportare alcuna svalutazione.

Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo. Per un quadro di insieme delle variazioni positive e negative, si rimanda alle seguenti tabelle:

ATTIVO

Descrizione voce	Valore 31/12/2014	Valore 31/12/2015	Differenza
Rimanenze	19.940	29.530	9.590
Crediti esigibili entro 12 mesi	2.546.391	2.782.405	236.014
<i>di cui Contributi sotto forma di prestito</i>	<i>445.562</i>	<i>445.412</i>	<i>- 150</i>
Crediti esigibili oltre 12 mesi	1.861	1.861	-
Fondo svalutazione crediti	- 445.562	- 473.078	27.516
Disponibilità liquide	126.612	25.729	- 100.883
Ratei e risconti attivi	34.460	30.506	- 3.954
Totale attivo	2.283.702	2.396.954	168.284

Rimanenze

La rimanenze di magazzino sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o di prodotti finiti e/o di merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economiche. Sono valutate al costo di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro, secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, distinguendoli secondo le diverse categorie previste dal regolamento regionale di contabilità. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Tutti i crediti iscritti risultano esigibili entro i 12 mesi, ad eccezione di crediti collegati a depositi cauzionali, esigibili alle scadenze contrattuali.

Fondo svalutazione crediti

Al 31 dicembre 2015 risulta iscritto un Fondo svalutazione crediti per un totale di euro 473.078, collegato principalmente ai contributi sotto forma di prestito, che per loro natura presentano un'elevata criticità nel recupero e in parte ai crediti da utenti delle strutture gestite. L'accantonamento annuale risulta essere pari a euro 28.178.

Ratei e risconti attivi

Fra le voci dell'attivo e del passivo figurano importi iscritti alle voci intitolate ai ratei e risconti. Più precisamente i risconti attivi e passivi misurano, per la quota parte non di competenza dell'esercizio, oneri e proventi che si sono manifestati integralmente nell'esercizio, sono comuni a più esercizi e sono ripartibili in funzione del tempo. I ratei attivi e passivi misurano, per la quota parte di competenza dell'esercizio, rispettivamente proventi ed oneri che si manifesteranno in esercizi futuri, sono comuni a più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo.

Risconti attivi	Valore
Fatture competenza 2016	205
Affitto immobile anticipato	30.301
Credito agenzia entrate bolli virtuali	-
Canoni telefonici anticipati	-
Totale	30.506

PASSIVO

Descrizione voce	Valore 31/12/2014	Valore 31/12/2015	Differenza
Fondo per rischi e oneri	127.447	111.376	- 16.071
Debiti esigibili entro 12 mesi	2.890.334	3.053.707	163.373
Debiti per mutui e prestiti	772.923	711.778	- 61.145
Ratei e risconti passivi	204	-	- 204
Totale passivo	3.790.908	3.876.862	85.953

Utilizzazioni ed accantonamenti nei fondi rischi ed oneri

Le somme accantonate sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Risultano accantonati nel fondo le somme come riportato nella seguente tabella:

Descrizione voce	Valore 31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzazioni	Valore 31/12/2015
Fondo produttività personale	-	-	-	-
Fondo miglioramenti contr.	2.379	-	-	2.379
Fondo oneri personale cessato	30.072	-	3.642	26.430
Fondo ferie maturate non godute	94.996	-	13.328	81.668
Fondo spese legali	-	900	-	900
Totale	127.447	900	16.971	111.376

Debiti

Sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione.

Ad eccezione dei debiti di finanziamento, non risultano iscritti debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti per mutui e prestiti

Rappresenta il debito residuo in linea capitale, per il mutuo contratto per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della casa protetta di Vignola. Il mutuo iniziale era pari a euro 950.000,00, il debito residuo al 31/12/2015 è pari 711.778, le quote capitali rimborsate nel 2015 sono pari a euro 61.145,00.

Debiti verso Istituto tesoriere

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31/12/2015.

Nell'esercizio 2015 si è verificato un aumento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, a seguito della necessità di anticipare il pagamento dell'ultimo stato avanzamento lavori, relativo ai lavori di ristrutturazione della casa protetta, in attesa di ricevere i relativi contributi dalla Regione e dalla Fondazione di Modena.

Debiti per fatture da ricevere

I debiti per Fatture da ricevere sono relativi a quei servizi e/o beni ricevuti entro il 31/12/2015 per i quali alla suddetta data non si è ancora ricevuta la relativa fattura/nota di addebito. Sono valutate al presunto valore di estinzione (contrattuale).

Ratei e risconti passivi

Non sono iscritti ratei e risconti passivi.

Patrimonio Netto

E' la differenza fra le attività e le passività di bilancio. Rappresenta in via generale l'entità dei mezzi apportati in sede di costituzione aziendale e di quelli autogenerati per effetto della gestione che, insieme al capitale di terzi, sono stati indistintamente investiti nelle attività aziendali. Le poste componenti il Patrimonio netto sono espressamente indicate secondo quanto disposto dall'art. 2424 CC. e suddiviso in "poste ideali" individuate analiticamente dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007.

Il fondo di Dotazione, determinato all'inizio dell'attività gestionale dell'Asp secondo quanto analiticamente evidenziato in sede di approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, non ha subito modificazioni.

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, n. 7-bis, codice civile, si riporta nella tabella seguente la composizione e le movimentazioni delle poste del Patrimonio netto.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si è utilizzato il criterio della loro iscrizione tra le voci del Patrimonio netto, con successivo accredito graduale a conto economico, attraverso il processo di sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti finanziati con detti contributi.

I contributi conto capitale iniziali rappresentano la contropartita contabile al valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali soggette ad ammortamento, presenti in azienda all'atto dell'avvio del sistema di contabilità economico-patrimoniale, così come risultano dallo Stato patrimoniale iniziale, da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali oggetto di contributo iniziale.

Gli altri contributi in conto capitale rappresentano le somme erogate da altri Enti pubblici e/o privati per l'acquisizione, costruzione, ristrutturazione/ ammodernamento/ ampliamento di immobilizzazioni e dalla cessione di beni pluriennali che l'Assemblea dei Soci ha deciso di reinvestire in ambito patrimoniale. Trattasi di contributi con vincolo di destinazione d'uso stabilito dalle leggi e/o dal donatore che li concedono e da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali acquisiti. Sono stati iscritti in bilancio al momento in cui è stato accertato, in via definitiva, il titolo che dà diritto all'incasso.

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2014	Variazione contributi	Quota "sterilizzazione ammortamenti"	Valore netto al 31/12/2015
Fondo di dotazione	11.265	-	-	11.265
Contributi c/capitale iniziali	1.585.800	-	62.394	1.523.406
Contributi c/capitale	1.503.905	35.996	54.522	1.485.379
Riserve da conferimento	161.910	- 1	-	161.909
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-
Totale	3.262.880	35.995	116.916	3.181.959

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento costi e ricavi

I costi ed i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi ed all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione.

Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Per il dettaglio dei costi e ricavi si rimanda alle schede analitiche inserite nella Relazione sulla gestione.

Composizione delle voci "Proventi straordinari" ed "oneri straordinari" del Conto Economico

Si precisa che in base al Principio Contabile n. 29 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, la correzione di errori contabili <<*deve avvenire nell'esercizio stesso in cui essi vengono scoperti, attraverso la rettifica della posta patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, con contropartita alla voce "proventi ed oneri straordinari – componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti"*>>. Pertanto in ottemperanza a tale principio sono state iscritte tra i proventi ed oneri straordinari, le sopravvenienze attive e quelle passive derivanti dalla correzione di errori contabili non determinanti, ossia errori tali da non inficiare l'attendibilità dei bilanci precedentemente approvati.

Proventi e ricavi diversi

Risultano iscritti in bilancio tra i proventi diversi, nella voce "A4d", le sopravvenienze attive ordinarie per un totale di euro 60.077. Si precisa che tali sopravvenienze attive derivano dalla correzione di errori contabili non determinanti.

Risultano inoltre iscritti tra i concorsi, rimborsi e recuperi da attività diverse il rimborso da parte dell'Ausl dell'onere sostenuto nel 2015 per gli infermieri professionali, per un totale di euro 492.883,09, che fino al 2012 venivano remunerati direttamente dalla Sanità.

Proventi straordinari

Risultano iscritti, alla voce "E20a", proventi straordinari da donazioni per euro 3.287.

Oneri diversi di gestione

Risultano iscritte in bilancio tra gli oneri diversi di gestione, alla voce "B14f", sopravvenienze passive ordinarie per euro 13.139.

Si precisa che tali sopravvenienze passive derivano dalla correzione di errori contabili non determinanti.

Ammontare dei compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati e quindi contabilizzati, compensi agli amministratori per un costo complessivo di euro 19.577, oneri inclusi.

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati e quindi contabilizzati, compensi al Revisore Unico per un costo complessivo, comprensivo di IVA e Cassa previdenza, di euro 6.344.

Imposte correnti, anticipate e differite

Al 31 dicembre 2015 la posta contabile 22) del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" è pari a complessivi euro 225.361, e comprende il costo per l'IRAP e l'IRES.

Risultato dell'esercizio

L'organo amministrativo da atto che a seguito del pareggio del bilancio 2015, la Riserva a Patrimonio netto rimane quantificata in euro 161.909.

* * *

Sulla scorta delle indicazioni che Vi sono state fornite, ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio appena chiuso al 31 dicembre 2015 e la relativa proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Vignola (MO), lì 28/4/2016

L'Amministratore Unico
(Marco Franchini)

ALLEGATO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) CONSIDERAZIONI GENERALI

L'assetto organizzativo e l'entità dei servizi affidati in gestione all'azienda ha nel corso dell'anno subito ulteriori significative modifiche non più in conseguenza della programmazione territoriale dei servizi socio sanitari collegata al percorso di accreditamento, (i servizi aziendali coinvolti in tale percorso hanno ottenuto l'accreditamento definitivo a dicembre 2014), ma in conseguenza della conclusione del percorso iniziato con l'emanazione della L. R. 26 luglio 2013, n. 12 così come integrata dalla L. R. 21 novembre 2013, n. 23, sul riordino delle ASP, che ha comportato l'avvio di un percorso di analisi e valutazione, circa la permanenza e la consistenza dell'azienda e dei servizi da essa gestiti, la cui conclusione doveva intervenire entro il 28/02/2014 successivamente prorogata al 31/03/2014. Il Comitato di Distretto, poi, nella seduta del 09/04/2014 con la Delibera "Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi Sociali e Socio sanitari di cui alla L. Regionale del 26 luglio 2013 n. 12: individuazione unitarietà della gestione pubblica nel distretto sanitario di Vignola" ha stabilito l'unificazione gestionale di tutti i servizi socio-sanitari pubblici del territorio nell'Unione Terre di Castelli, prevedendo così il superamento della gestione ASP entro il 31/12/2014. In successive sedute del Comitato di Distretto è stata prorogata la decisione sull'Azienda ai primi mesi del 2015. Infine con la decisione assunta nella seduta del 21/04/2015 il Comitato di Distretto con la delibera n. 9 ha definito il superamento dell'ASP e il passaggio dei servizi all'Unione Terre di Castelli con tempistica da definire. Nella successiva Assemblea dei Soci del 30/06/2015 i componenti l'assemblea hanno previsto la chiusura dell'Azienda entro il 31/12/2015.

Si richiama inoltre l'attenzione su decisioni assunte alla fine dell'anno 2014, ma strettamente collegate a quelle sopra esposte, che hanno trovato realizzazione nell'anno 2015, che riguardano: la delibera del Comitato di Distretto n. 9 del 18/12/2014 "Organizzazione del servizio di assistenza domiciliare e sperimentazione di un progetto rivolto a persone affette da demenza – Linee d'indirizzo"; che prevedeva:

1. *il superamento* (inizialmente definito entro marzo 2015 e successivamente, come comunicato dal Nuovo ufficio di Piano, la data è stata spostata al 30/09/2015), *del Servizio di Assistenza Domiciliare gestita dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "G. Gasparini" presente nei Comuni di Guiglia, Montese, Zocca.*
2. *di stabilire la definizione di un progetto sperimentale rivolto alle persone affette da demenza ed alle loro famiglie con azioni integrate finalizzate al mantenimento al domicilio e la strutturazione di un team di operatori socio assistenziale dedicato alla realizzazione di interventi individualizzati presso il domicilio e di interventi di gruppo rivolti a persone affette da demenza ed ai loro familiari, finalizzati a favorire il mantenimento delle abilità personali e sociali ed il sostegno.*
3. *di dare mandato alla Struttura Welfare Locale di costituire un gruppo di lavoro per la definizione di un progetto esecutivo secondo le linee di indirizzo sopra descritte che avesse a riferimento gli operatori attualmente impiegati nel servizio di assistenza domiciliare dell'ASP.*

le conseguenti e coerenti considerazioni effettuate nella Assemblea dei Soci dell'ASP del giorno 22/12/2014; nonché le linee d'indirizzo espresse dal C.d.A. dell'ASP, nella seduta del 23/12/2014, hanno prodotto, nell'anno 2015: la chiusura dell'esperienza di gestione del SAD socio assistenziale da parte dell'ASP e il contemporaneo trasferimento di detta attività alla gestione dell'ATI (Domus – Gulliver) dal 01/10/2015; la continuazione del servizio per il progetto aggiuntivo di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo secondo un modello organizzativo che ha previsto l'integrazione di detta attività nell'offerta di servizio in capo ad un team specializzato di operatori formati integrati nel CD anziani di Vignola.

Dato atto che nei documenti di programmazione aziendale per l'anno 2015 si erano definite linee fondamentali per ottemperare alle decisioni sopra esposte, l'azienda ha impostato il suo agire con piena adesione a tali linee:

- favorire il percorso di riordino offrendo la propria collaborazione e facilitando la continuità e lo sviluppo di un patrimonio, di un sapere e di un'esperienza, acquisiti negli anni;
- collaborare fattivamente nella gestione del cambiamento con l'obiettivo strategico di non avere ricadute negative sull'utenza e di consentire una proficua gestione delle risorse umane;
- accompagnare il processo di riordino anche a garanzia del proseguimento dei progetti avviati e delle nuove ed innovative logiche e strategie di gestione ed integrazione attualmente iniziate con prospettive di sviluppo e consolidamento nel corso del 2015 e degli anni a seguire.

L'operato aziendale in sé è quindi sviluppato su quattro filoni principali:

- ✓ il primo collegato alla collaborazione con l'Unione Terre di Castelli al fine di fornire tutto il supporto necessario alla programmazione e realizzazione del passaggio dei servizi e delle competenze in capo all'Azienda, che ha visto in questa fase, come principali attori dell'Azienda, il direttore, i responsabili di area e l'istruttore direttivo addetto alla programmazione e al controllo di gestione. La Conferenza di Servizi del 16/10/2015 con un gruppo ristretto di referenti coinvolti "Cabina di regia" ha definito la cornice di tale percorso che nel successivo incontro del 05/11/2015 allargato a tutti i Responsabili e figure chiave dei servizi coinvolti, ha trovato condivisione; si è quindi proceduto all'avvio nella programmazione delle attività dei 3 gruppi individuati: GIURIDICO/AMMINISTRATIVO, FINANZIARIO/ECONOMICO/PATRIMONIALE e SERVIZI EROGATIVI;
- ✓ il secondo legato ai servizi amministrativi che hanno mantenuto la gestione ordinaria ottemperando agli ingenti adempimenti richiesti dalla normativa (Trasparenza, Anticorruzione, ecc...), contemporaneamente si è posta in prima linea nell'avviare i percorsi di integrazione e progettazione del trasferimento all'Unione con anticipazioni di parti di percorso (vedi istituzione del Servizio Patrimonio e Servizio Provveditorato successivamente illustrati più in dettaglio) al fine di facilitare le conseguenti azioni riorganizzative da realizzarsi anche in capo all'Unione;
- ✓ il terzo legato ai servizi erogativi che oltre all'ordinaria attività, sono stati coinvolti nel percorso di riorganizzazione: in primis il Servizio di Assistenza Domiciliare socio assistenziale che come già sopra illustrato ha concluso l'esperienza di gestione da parte dell'ASP al 30/09/2015 e ha trasferito il proprio personale negli altri servizi aziendali (in prevalenza al CD) e con realizzazione del progetto aggiuntivo di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo organizzativamente integrato nel servizio di Centro Diurno, per gli altri servizi a livello operativo non si sono realizzate particolari azioni che li abbiano coinvolti su tale tematica. Sono invece proseguite, per i servizi Accreditati in forma definitiva, tutte le azioni per il mantenimento, lo sviluppo ed il monitoraggio dei livelli di qualità, efficacia ed efficienza raggiunti in ottemperanza anche ai requisiti previsti dall'Accreditamento stesso. Per questi servizi, negli ultimi mesi dell'anno, vi è stata la valutazione documentale e il sopralluogo dell'OTAP, funzionale alla conferma del possesso di "tutti" i requisiti previsti dall'accreditamento, condizione che nell'anno 2014 era stata oggetto di verifica secondo il modello "semplificato". Tutti i servizi accreditati hanno avuto la conferma della concessione dell'accreditamento definitivo rilasciata con specifiche determinazioni dirigenziali del soggetto competente di ambito territoriale. Per gli altri servizi non coinvolti dal percorso di accreditamento, e soprattutto per il Servizio di Inserimento Lavorativo si è operato per consolidare le attività e le nuove procedure imposte già dal 2014 in conseguenza delle profonde e significative modifiche del quadro di riferimento normativo e di programmazione provinciale. Ed ancora, negli ultimi mesi dell'anno, vi è stata una riallocazione di risorse di personale tra il servizio SIL e il Laboratorio Caspita, che ha permesso un significativo incremento dell'attività di quest'ultimo servizio, sia come incremento dell'orario di apertura del servizio all'utenza,

- sia come numero di utenti frequentati. Ciò ha permesso di dare una risposta a tutte le richieste d'accesso al servizio senza dover ricorrere alla creazione di una lista d'attesa;
- ✓ il quarto collegato al progetto di Ristrutturazione della Casa residenza di Vignola che ha previsto un percorso virtuoso di compartecipazione pubblico-privato, realizzando una serie di iniziative volte a dare corpo a tale idea. L'obiettivo di trasformare questo progetto in un laboratorio di sperimentazione e di creazione orientato all'innovazione e alla qualità a partire dalla fase di progettazione per arrivare alla gestione ha trovato sempre più corpo nel corso dell'anno, proseguendo in modo parallelo ma integrato con il percorso di passaggio delle attività aziendali all'Unione e conseguente chiusura dell'Azienda avendo esso un respiro indipendente dal soggetto gestore della.

Il 2 dicembre 2015 il comitato di Distretto ha congelato il lavoro programmato nella Conferenza dei servizi. L'insieme delle azioni già poste in essere per addivenire al superamento dell'Azienda con l'acquisizione dei servizi da parte dell'Unione Terre di Castelli hanno comportato la necessità di tenere conto delle esigenze riorganizzative della stessa Unione. Questo ha determinato l'anticipazione di alcune decisioni (Vedi Ufficio Provveditorato) che con l'intervenuta sospensione del 2 dicembre, hanno comportato per l'Azienda il perdurare di una condizione di sofferenza avendo acquisito nuovi servizi senza poter avviare il programmato trasferimento di altri.

Si sintetizzano di seguito gli eventi, che nel corso dell'anno 2015, risultano rilevanti ai fini della definizione della struttura organizzativa aziendale:

- ✓ in data 25/03/2015 l'assemblea di soci ha preso atto dell'approvazione delle modifiche statutarie dalla stessa richieste alla Regione nel dicembre u.s. e approvate con delibera di Giunta regionale n. 220 del 06 marzo 2015; le modifiche statutarie riguardano l'adeguamento dello stesso alle disposizioni regionali relative alla semplificazione degli organi, unicamente inserendo la previsione della figura dell'Amministratore unico in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, a cui affidare la gestione e l'amministrazione dell'Azienda. Nella medesima data 25/03/2015 con delibera n. 6 l'Assemblea ha nominato quale Amministratore Unico il Dr. Marco Franchini precedentemente in carica come Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;
- ✓ il 29/05/2015 è stato sottoscritto l'Accordo tra L'unione di Comuni Terre di Castelli, il Comune di Guiglia e l'ASP "Giorgio Gasparini" di Vignola per il coordinamento e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative alla gestione del patrimonio;
- ✓ dal 09/08/2015 il Direttore Teresa Giovanardi è collocata a riposo, con procedura di prepensionamento è stata però effettuata una proroga dell'incarico a Direttore per il periodo dal 09.08.2015 al 13.09.2015; proroga che non ha comportato oneri a carico del bilancio dell'Azienda se non quelli derivanti dal solo rimborso delle spese documentate;
- ✓ dal 14/09/2015 l'Amministratore Unico ha deliberato di condividere l'impiego dell'attuale Dirigente della Struttura Welfare Locale dell'Unione Terre di Castelli, quale Direttore dell'ASP facente funzioni;
- ✓ dal 01/10/2015 è stata superata la gestione diretta dell'Azienda del Servizio di Assistenza domiciliare presente nei comuni di Guiglia, Montese e Zocca e si è invece strutturato maggiormente il Servizio Specialistico di Stimolazione cognitiva che trova la sua collocazione presso il Centro Diurno Anziani di Vignola. Il Centro Diurno Anziani dalla medesima data passa nelle competenze dell'Area Gestione Interventi Assistenziali.
- ✓ dal 19/10/2015 con la sottoscrizione dell'Accordo tra l'Unione Terre di Castelli, l'Asp "Giorgio Gasparini" e il comune di Vignola per il coordinamento e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative al servizio provveditorato si è attivata presso l'Azienda la gestione di tale servizio per l'Unione Terre di Castelli e il comune di Vignola.

B) LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E DI PRESTAZIONI SVOLTE - SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2014 - ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI SUDDIVISI PER CENTRI DI RESPONSABILITA' E CENTRI DI COSTO

Si evidenzia quanto in oggetto, con riferimento alle diverse Aree di intervento individuate nel Documento di budget allegato al Bilancio economico preventivo 2015. L'illustrazione prevede dei **capitoli accorpate per materia** ove si evidenzia per ogni Centro di costo l'Area di intervento/Centro di responsabilità. Per quanto concerne l'analisi dei costi, si dettaglia sulla base dei diversi Centri di costo, anche questi raggruppati per materia.

B1) AMMINISTRAZIONE E FINANZA

CENTRO DI COSTO: 100 – COSTI GENERALI

AREA D'INTERVENTO/CENTRO DI RESPONSABILITA':

- **INCARICATO DI AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI**
- **INCARICATO DI AREA FINANZIARIA**

Nell'ambito dell'articolazione organizzativa aziendale sono istituite l'Area Amministrativa e l'Area Finanziaria.

AREA FINANZIARIA

L'Area Finanziaria si occupa della gestione dell'intero sistema di contabilità economico-patrimoniale e della gestione fiscale dell'Azienda.

In particolare le attività dell'area finanziaria, si possono così sintetizzare:

- redazione in collaborazione con il Direttore degli strumenti di programmazione di cui all'art. 45 dello Statuto
- tenuta delle scritture contabili obbligatorie di cui all'art. 46 dello Statuto
- fatturazione attiva
- redazione degli strumenti di consuntivazione di cui all'art. 47 dello Statuto
- tenuta della contabilità fiscale e relative dichiarazioni
- servizio di tesoreria
- tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Azienda
- rapporti con l'organo di revisione contabile

E' proseguito nel corso del 2015 l'accordo approvato tra Azienda, Comune di Vignola e Unione Terre di Castelli per la gestione in forma unitaria del servizio finanziario.

Il personale dell'ufficio ragioneria dell'Asp, nucleo specializzato in contabilità economico-patrimoniale, è stato comandato al 100% all'Unione Terre di Castelli e insieme al personale di Unione e Comune di Vignola garantisce la gestione della contabilità di tutti gli enti (Unione, comune di Vignola e Asp) e quella della società in house del comune.

L'ufficio Ragioneria ha continuato a garantire l'attività di gestione delle rette utenti, propedeutica alla fatturazione, nonostante le rilevanti criticità del gestionale delle case protette non siano state completamente superate.

AREA AMMINISTRATIVA AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

Le deliberazioni assunte dal Comitato di Distretto nel corso dell'anno 2015 (poi sospese in fase terminale dell'anno 2015, in data 02 dicembre) hanno inevitabilmente influenzato l'organizzazione e la programmazione delle attività dell'Area Servizi Amministrativi.

Pur confermando l'assetto delle competenze, in quanto direttamente collegate alla definizione delle stesse negli atti di natura istituzionale (in particolar modo l'essere di supporto alle aree erogative), l'Area Servizi Amministrativi ha ridefinito in corsa la propria struttura organizzativa e le priorità circa le attività da garantire nell'ambito delle funzioni assegnate, proprie e di staff.

Assumono rilevanza, per meglio comprendere il contesto nel quale si sono assolte le specifiche competenze e la definizione degli ambiti di attività, gli atti/azioni che di seguito si richiamano:

- atto dell'Amministratore Unico n. 5/2015 con il quale si è approvato l'accordo tra l'Unione, il Comune di Guiglia e l'ASP di Vignola per il coordinamento e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative, tra le altre cose, alla complessiva ed articolata gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ASP, accordo che prevedeva l'assegnazione di una unità di personale nel profilo di "Istruttore direttivo tecnico", cat /D3, titolare di posizione organizzativa connessa all'incarico di responsabilità del "*Settore Lavori pubblici, patrimonio e demanio*" del comune di Guiglia, a favore dell'ASP nella percentuale del 23% del tempo lavoro;
- atto dell'Amministratore Unico n. 21/2015 con il quale si è approvato l'Accordo tra l'azienda e l'Unione Terre di Castelli per il coordinamento e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative al servizio programmazione e coordinamento del servizio di sorveglianza sanitaria e supporto all'attività del medico competente incaricato (d.lgs. 81/2008 e ss.mm. ed ii.)
- atto dell'Amministratore Unico n. 22/2015 con il quale si è approvato l'accordo tra l'Unione "*Terre di Castelli*" e l'ASP "*Giorgio Gasparini*" per l'organizzazione del "Servizio Provveditorato", per l'acquisizione in modo coordinato, di beni e servizi (tipici di detto servizio e meglio declinati nell'Accordo) per i diversi uffici e servizi dell'Unione, del comune di Vignola, ed in futuro per gli uffici ed i servizi ancora ASP, accentrando presso la stessa ASP le suddette funzioni.
Detto servizio, seppur costituito presso la Struttura Affari Generali dell'Unione e sotto la responsabilità del dirigente Affari Generali del Comune di Vignola e dell'Unione "*Terre di Castelli*", ha visto il coinvolgimento diretto di due operatori ASP: una risorsa di Cat. D 1, attuale e vigente Responsabile Servizi Amministrativi ASP, titolare di posizione organizzativa, Sig.ra Paola Covili, quale responsabile anche del suddetto servizio, e una risorsa di Cat. D 1 a tempo pieno, Istruttore Amministrativo Direttivo, dott.ssa Isabel Degli Antoni;

Le suddette azioni trovavano ragione nelle azioni propedeutiche, correlate e sinergiche collegate al percorso di superamento dell'Azienda e trasferimento dei servizi all'Unione "*Terre di Castelli*", percorso poi sospeso, come ricordato, solo a fine anno.

Preme pertanto evidenziare come, già in un contesto di incertezza, nell'ultimo quadrimestre siano state destinate ad altre attività non ASP, importanti risorse di personale.

Questo in costanza delle competenze amministrative finalizzate ad assicurare il permanere, per quanto di competenza, delle condizioni di efficacia ed efficienza dei servizi erogativi, in particolar modo per le attività amministrative tipicizzate (affari generali, approvvigionamenti, gestione risorse umane...).

Quindi, il modello organizzativo degli anni precedenti che afferisce ad una unica Area il complesso delle attività di natura amministrativa, è stato confermato anche per l'anno 2015 seppur con inevitabili ricadute sul piano organizzativo/operativo quali effetti delle intervenute azioni sopra richiamate.

La necessaria declinazione di priorità, ha consentito di svolgere adeguatamente ambiti di attività particolarmente complessi, derivanti in massima parte dalla natura di adempimenti obbligatori per legge.

In modo particolare è stato presidiato l'ambito delle attività collegate alle funzioni di controllo di gestione, alla gestione degli approvvigionamenti (anche nell'ottica del confluimento di detta attività nell'istituto "Servizio Provveditorato") ed alla valorizzazione del concetto di trasparenza e di legalità come diretta applicazione delle norme contenute nel decreto legislativo 33/ 2013 e nella legge 192/2012 e relativa formazione del personale e dei collaboratori (a vario titolo).

In particolar modo l'attività in materia di trasparenza ed anticorruzione è stata vista e attuata non come adempimento burocratico, ma come opportunità di ulteriore crescita del personale e dei collaboratori tenendo in considerazione il "dare valore" al concetto allargato di legalità e la trasparenza come approccio, come "cultura" aziendale.

Tutto ciò premesso, si ricordano gli ambiti di attività, i compiti necessari per il regolare funzionamento dell'Azienda, e le risorse a disposizione, sinteticamente riassunte in:

- Affari generali (supporto alla direzione ed alle aree erogative, gestione del protocollo e dell'archivio, supporto agli Organi di indirizzo e di gestione - Assemblea dei Soci ed Amministratore Unico -, attività deliberativa e determinativa, attività amministrativa collegata alla stesura di documenti aventi rilevanza esterna quali accordi, convenzioni, protocolli ecc, gestione dei reclami e accesso agli atti, gestione di tutte le attività collegate alla trasparenza ed all'anticorruzione, affidamento di incarichi e consulenze).

Sulle attività di carattere "tradizionale" si sono garantiti gli adempimenti e i procedimenti di specie. Si precisa che nel corso dell'anno 2015 si è registrata la necessità di avvalerci di prestazioni legali (in parte preventivate) sia sopravvenute criticità, non dipendenti dall'Azienda, nell'ambito del progetto di "Adeguamento zona servizi alla normativa vigente e realizzazione locali per attività ASP" (cantiere per sede ASP) che per la regolazione di vertenze giudiziali.

Gli adempimenti in materia di "trasparenza ed anticorruzione", come sopra richiamato, sono stati oggetto di particolare attenzione da parte dell'Area. Ciò ha consentito il mantenimento del progetto specifico collegato alla performance che ha avuto positivi riscontri. Tutta l'organizzazione ha collaborato al raggiungimento di importanti traguardi proprio nelle materie che più di altre comportano impegno e consapevolezza dei ruoli, cogliendo la sfida di operare nel rispetto degli obblighi di trasparenza e di proiettarsi in una visione di maggiore relazione con il cittadino/utente.

Si è cercato di gestire gli ambiti di attività collegati agli adempimenti in materia di trasparenza e quelli collegati agli adempimenti in materia di legalità/anticorruzione, in modo coordinato e sistemico, dando continuità alle azioni già intraprese negli anni precedenti, ma cercando di consolidare un sistema di gestione a 360° , ivi compreso la gestione della performance organizzativa ed individuale.

Ai fini dell'attuazione del Piano e del Programma, sono state fornite dal Responsabile della Integrità e della Trasparenza coincidente con la figura del Responsabile di Area Servizi Amministrativi, le indicazioni relativamente agli obblighi di trasparenza cercando di operare in un quadro complessivo di azioni miranti al raggiungimento degli obiettivi di carattere generale e sviluppando un sistema formativo di specie, trasferendo principi, approcci, metodologie, modalità gestionali coerenti con la mission aziendale indicata nel Piano e nel Programma, all'intera struttura aziendale. Il Responsabile della trasparenza,

nell'ambito della specifica formazione sui contenuti dei Codici di Comportamento (nazionale ed aziendale) rivolto a tutto il personale (compreso il personale somministrato) ed ai collaboratori (a qualunque titolo), ha quindi ripreso e sviluppato in maniera approfondita la formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'adozione del Codice di Comportamento Aziendale (unitamente alla modulistica di riferimento e al modello per la segnalazione degli illeciti e la relativa procedura) e la cura nel processo formativo attuato (in un sistema dinamico a copertura di tutto il personale, anche a termine) ha contribuito a sviluppare e consolidare l'approccio motivazionale ed il senso di appartenenza di tutti i soggetti coinvolti.

- Gestione del Personale ed affari amministrativi (gestione della pianta organica e relativi movimenti, gestione delle procedure connesse ad istituti contrattuali, gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla posizione del personale, gestione degli incarichi libero-professionali, gestione degli adempimenti connessi alla contrattazione decentrata, gestione delle procedure di reclutamento e trattamento del personale in servizio ed in quiescenza, chiamata in servizio di personale somministrato, attività collegate e propedeutiche alla emissione dei cedolini, eccetera). Per quanto collegato sia alla gestione economica che alla consulenza su specifiche e complesse questioni, ci si avvale degli uffici dell'Unione "Terre di Castelli" - gestione risorse umane – nella forma del "service". Gli oneri derivanti dall'attività in "service" e ammontanti a € 42.000,00 sono previsti come oneri per servizi esternalizzati;
- Adempimenti attuativi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. e sviluppo di un sistema integrato di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro. In tale ambito di attività si precisa che:
 - ✓ in base all'Accordo sopra richiamato, sottoscritto in data 07 luglio 2015 tra l'Unione, il Comune di Guiglia e l'ASP di Vignola, il Servizio Patrimonio, seppure non strutturato e con gli obiettivi anch'essi in precedenza richiamati, si occupa dell'attività collegata alla sicurezza ed ai rapporti con il R.S.P.P. per la quota parte di tempo lavoro a questa attività destinato dall'Istruttore direttivo tecnico dipendente al 31 dicembre 2015, del Comune di Guiglia;
 - ✓ in base all'Accordo sottoscritto in data 30 novembre 2015, tra l'Azienda e l'Unione Terre di Castelli è attiva una collaborazione per l'espletamento delle funzioni amministrative ed organizzative relative al servizio "*Programmazione e coordinamento del servizio di sorveglianza sanitaria e supporto all'attività del Medico competente incaricato (D.lgs. 81/2008 e ss.mm. ed ii.)*". Tale collaborazione si esplica nell'attività di una risorsa di cat. D, già assegnata alle analoghe funzioni presso l'Unione anche per conto di tutti i comuni aderenti come collegamento tra il Servizio di Sorveglianza sanitaria (che è il medesimo dell'Unione) e l'Azienda e nella programmazione dell'attività del medico competente. L'Azienda garantisce la collaborazione del proprio personale per le necessarie attività di coordinamento delle procedure e di comunicazione con il personale dipendente presso l'ASP sottoposto a sorveglianza sanitaria. Tale accordo, in quanto prodromico e funzionale alla riorganizzazione delle funzioni tra l'Azienda e l'Unione Terre di Castelli nella prospettiva del superamento della prima e del passaggio dei relativi servizi all'Unione, ed in quanto collegato ad altri accordi con le stesse finalità (quale servizio Provveditorato) non ha comportato oneri finanziari a carico del Bilancio dell'Azienda;
- Approvvigionamento beni (forniture e servizi anche di natura manutentivi), con compiti di predisposizione delle documentazioni di rito, gestione procedimenti di gara e connesse attività di aggiudicazione, definizione degli atti contrattuali, tenuta degli inventari, predisposizione degli ordinativi, cura degli adempimenti collegati all'applicazione di quanto disposto dall'art. 3 della legge 136 del 13 agosto 2010 in materia di "Tracciabilità

dei flussi finanziari”, dal DM 24 ottobre 2007 in materia di “Documento Unico di Regolarità Contributiva” e dalla normativa vigente in materia di debiti informativi.

In particolar modo sulla materia specifica è stata rilevante l'attività collegata alla razionalizzazione degli strumenti di trattamento delle informazioni oggetto di debiti informativi e di pubblicità (D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012). Per quanto non rientrante nell'ambito degli acquisti tramite il Mercato Elettronico, le convenzioni Consip/Intercenter, nelle procedure in economia, e per attività di consulenza specifica ci si avvale degli uffici dell'Unione “Terre di Castelli” - servizio gare e contratti - – nella forma del “service”. Gli oneri derivanti dall'attività in “service” e ammontanti a € 6.000,00 sono previsti come oneri per servizi esternalizzati.

In detto ambito di attività nell'ultima fase dell'anno 2015 si sono avviate ed in parte consolidate, relazioni operative e di programmazione oltre che con il Servizio Patrimonio anche con il Servizio Provveditorato dell'Unione per la necessaria interazione in vista dell'allora prossimo superamento dell'Azienda.

- Gestione dei beni mobili, immobili e delle attrezzature in particolar modo con riferimento alla programmazione delle manutenzioni ordinarie.

Nel corso dell'anno 2015, in particolare dal secondo semestre, come sopra più volte ricordato, si è operato nell'ambito dell'Accordo per la gestione del Servizio Patrimonio. I costi a carico del Bilancio 2015 sono stati quelli relativi al rimborso del costo di quota parte del personale assegnato (Istruttore direttivo tecnico del Comune di Guiglia - 23% tempo lavoro corrispondente nel periodo di riferimento a € 7.025,11 -) e gli oneri derivanti dalla messa a disposizione da parte dell'Azienda di locali, uffici, strumentazioni e quant'altro necessario all'espletamento del servizio.

Per le attività collegate alla gestione del patrimonio, grazie all'Accordo, è stato possibile abbozzare un programma manutentivo del patrimonio immobiliare e mobiliare ed una presa in carico di specifiche competenze da parte dell'Istruttore direttivo tecnico, seppur nel limite di tempo lavoro concordato. Si è operato avendo a riferimento la necessità di avviare un percorso che rendesse più strutturata e coerente con l'esigenze manutentive, la programmazione degli interventi ordinari finalizzati al buon funzionamento degli edifici, all'ottimizzazione dell'impiantistica, ecc.,

All'interno di questo ambito di attività rientrano anche:

- ✓ gestione della sicurezza (tra le quali anche il coordinamento operativo con il R.S.P.P.), come sopra specificato;
 - ✓ la gestione del sistema rete e fonia e più in generale, del sistema informativo aziendale, l'assistenza e manutenzione dell'Hardware, l'assistenza per la sicurezza dei dati, che viene prestata in forma di collaborazione in carico al centro di costo “Servizi generali”
 - ✓ l'assistenza e manutenzione del parco macchine (automezzi e pulmini) con l'attività di controllo del buon stato d'uso dei mezzi e programmazione degli interventi manutentivi a cura del “collaboratore tecnico-manutentivo/autista” in forza al centro socio riabilitativo “I Portici” ed in carico per quota parte ai “Servizio Generali”.
- Attività di supporto amministrativo specifico alle aree erogative (che non rientrano tra le competenze amministrative sopra ricordate). Per l'anno 2015, si sono confermate le seguenti attività:
 - ✓ Definizione e gestione delle Rette centri disabili (anche i centri accreditati alle Cooperative) e attività correlate;
 - ✓ Gestione Servizio Assistenza Domiciliare: rapporti con la Software House, elaborazione dati da ICARO, controllo dati mensili con connesse elaborazioni, definizione quota oraria per singolo utente (anche per quelli in carico al SAD gestito

dall'ATI Domus/Gulliver) e fatturazione Sad.

- ✓ Per detto servizio nel corso dell'anno 2015, a seguito delle azioni conseguenti alle decisioni assunte dal Comitato di Distretto in merito ai servizi soggetti ad "Accreditamento definitivo", si è effettuato il passaggio delle competenze dall'Azienda al soggetto gestore privato e quindi sottoscritto l'"Accordo relativo alle forme di collaborazione inerenti la conclusione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare socio assistenziale gestito dall'ASP "Giorgio Gasparini" di Vignola - territorio dei Comuni di Guiglia, Montese e Zocca - e subentro del soggetto gestore ATI (Domus – Gulliver) di Modena.
- ✓ La fase di passaggio operativo si è conclusa il 01 ottobre 2015, mentre l'attività amministrativa si è mantenuta in capo all'Azienda come fattiva collaborazione finalizzata ad una efficace operatività del servizio, senza che si potessero determinare ricadute negative sull'utenza o interruzioni del servizio.

All'interno dell'organico dell'area, anche se in ruolo di Staff al Direttore, è presente la figura di Addetto all'Attività di programmazione e Pianificazione e al Controllo di gestione. Questa figura cura tutti i procedimenti e conseguente redazione dei documenti di programmazione e rendicontazione aziendale (Bilancio di previsione – Piano Programmatico – Bilancio d'esercizio – Bilancio Sociale – Piano della performance – Relazione sulla performance, ecc.) E' il referente per l'implementazione e l'aggiornamento del Sito aziendale. Garantisce, in collaborazione con i coordinatori dei servizi, il debito informativo che l'azienda ha nei confronti degli enti soci, dell'Ufficio di Piano, della Provincia e della Regione, ecc. E' referente unico all'interno dell'azienda per la gestione, configurazione, progettazione e implementazione del sistema informativo ICARO e di sistemi di analisi dei dati Business Objects e Qlik View. In relazione alla gestione dei suddetti sistemi informativi per alcuni specifici servizi, anche non più gestiti all'azienda, garantisce la propria attività per l'Ufficio di Piano.

Valorizzazione patrimonio:

Sulla base di quanto già illustrato nel punto A) Considerazioni Generali al capoverso Accreditamento e Qualità ultimo allinea, vengono inseriti nel centro di costo 100 gli introiti da Valorizzazione del patrimonio immobiliare pari a € 50.378,30.

CDC – 100 COSTI GENERALI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	2.142,36	2.142,00	200,40
04) Proventi e ricavi diversi			
a) Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare			
Proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare	50.991,70	51.000,00	50.387,30
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Arrotondamenti attivi	17,05	-	3,49
Recuperi e rimborsi vari	20.646,19	5.743,00	12.153,14
Recupero imposta di bollo	3.268,00	3.500,00	3.126,00
Rimborsi assicurativi	939,96	1.000,00	-
Rimborsi per personale da altri enti	56.588,08	57.713,00	56.710,40
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	72.428,42	-	44.309,59
16) Altri proventi finanziari			
b) Interessi attivi bancari e postali			
Interessi attivi bancari	275,77	300,00	54,62
Interessi attivi c/c 2013079	-	-	-
Interessi attivi postali	42,22	-	8,12
c) Proventi finanziari diversi			
Interessi attivi da clienti	73,47	-	51,87

20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	20.057,60	-	300,00
Totale RICAVI	227.470,82	121.398,00	167.304,93
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	538,31	500,00	
Beni durevoli inf. € 516	600,24	500,00	870,48
Carburanti e lubrificanti	1.544,71	1.500,00	1.989,92
Mat. per pulizia-igiene	341,14	250,00	
Stampati e cancelleria	7.566,63	8.000,00	6.368,65
07) Acquisti di servizi			
b) Servizi esternalizzati			
Pulizie locali	12.332,97	14.000,00	14.397,61
Service buste paga e contratti	46.000,00	46.000,00	46.000,00
e) Altre consulenze			
Incarichi e consulenze varie	42.913,04	22.519,00	31.178,67
Spese legali e notarili	3.489,20	10.000,00	5.537,60
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	26.562,62	26.000,00	26.402,04
g) Utenze			
Acqua	85,24	100,00	513,56
Energia elettrica	8.400,00	10.000,00	7.392,03
Riscaldamento	-	-	
Telefonia fissa	5.806,22	5.800,00	5.026,99
Telefonia mobile	2.437,54	2.500,00	2.703,01
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	380,70	-	1.046,69
Manut. ord. immobili	1.101,55	1.000,00	1.780,68
Manut. ord. mobili e macchine d'ufficio	-	-	
Manut. Ordinarie attrezzature	764,70	765,00	604,63
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	12.171,31	14.206,00	10.578,08
i) Costi per organi istituzionali			
Comp. e rimb. spese C.D.A.	24.832,80	20.000,00	19.576,70
Comp. e rimb. spese Revisori	6.344,00	6.500,00	6.344,00
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	1.512,25	1.500,00	854,30
Assicurazioni generali	6.136,68	6.000,00	6.771,01
k) Altri servizi			
Arrotondamenti passivi	6,26	-	9,70
Spese di pubblicità	12.283,01	1.000,00	2.440,00
Spese di tipografia	-	-	1.477,42
Spese varie	20.624,03	3.000,00	5.045,82
08) Godimento di beni di terzi			
c) Service e noleggi			
Noleggio fotocopiatrice	528,31	537,00	803,82
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - fondo	31.938,00	32.000,00	32.706,64
Retribuzione	337.568,03	275.467,00	273.128,65
Rimborsi ad altri enti spese di personale	43.680,68	47.000,00	47.937,11
Straordinario	1.445,17	5.000,00	2.090,63
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	98.367,21	78.884,00	79.041,48
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	2.987,01	3.000,00	3.193,76
Mensa del personale	6.143,03	6.150,00	4.721,00
Missioni e rimborsi	514,45	500,00	118,39
Vestiaro personale	-	-	
Visite fiscali	50,94	-	31,15

10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	28.954,68	29.000,00	42.323,55
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante			
Svalutazione crediti	67.599,14	-	
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	2.787,63	2.500,00	2.916,30
Quote associative	1.000,00	1.000,00	
Rimborso spese su riscossioni coattive	14,55	-	
Spese bancarie	2.219,56	2.500,00	1.818,55
Spese di rappresentanza	273,44	400,00	1.215,60
Spese postali	4.751,20	5.000,00	4.172,71
b) Imposte non sul reddito			
Imposte e tasse varie	8,26		8,26
Valori bollati	3.520,00	3.600,00	3.320,80
c) Tasse			
Bolli automezzi	285,90	286,00	115,39
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	5.394,24	-	1.390,83
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
a) Interessi passivi su mutui			
Interessi passivi su mutui	2.844,90	3.000,00	846,47
b) Interessi passivi bancari			
Interessi passivi su c/c	9.942,14	10.000,00	12.294,99
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	30.087,89	23.576,00	23.226,54
Irap lavoro interinale	1.555,16	2.000,00	1.607,42
b) Ires			
Ires	2.089,89	2.100,00	2.028,00
Totale COSTI	932.503,48	736.640,00	748.769,17

B2) SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI PER ANZIANI

CENTRO DI COSTO RELATIVI AI SERVIZI IN GESTIONE UNITARIA ASP:

501 - CASA RESIDENZA DI VIGNOLA

502 - CENTRO DIURNO DI VIGNOLA

509 - TRASPORTO ASSISTITI

AREA D'INTERVENTO/CENTRO DI RESPONSABILITA':

INCARICATO DI "AREA GESTIONE STRUTTURE" per la "Casa Residenza Anziani di Vignola", mentre per il "Centro Diurno Anziani di Vignola" e il "Trasporto assistiti" fino al 30/09/2015 in quanto dal 01/10/2015 la responsabilità passa all'INCARICATO DI "AREA GESTIONE INTERVENTI ASSISTENZIALI"

CENTRO DI COSTO RELATIVI AI SERVIZI IN GESTIONE ASP:

510 - COMUNITA' ALLOGGIO DI GUIGLIA

AREA D'INTERVENTO/CENTRO DI RESPONSABILITA':

INCARICATO DI "AREA GESTIONE INTERVENTI ASSISTENZIALI"

L'Area si occupa della gestione dei Servizi Residenziali e Semiresidenziali per Anziani: Casa Residenza e Centro Diurno di Vignola, nonché del Servizio di trasporto degli anziani frequentanti i Centri Diurni di Vignola, di Spilamberto e di Castelnuovo Rangone.

L'obiettivo principale di tali servizi è quello di promuovere e tutelare la salute ed il benessere degli anziani ospitati, cercando di garantire la miglior qualità di vita possibile.

La maggior parte dei servizi afferenti all'Area Gestione Strutture è interessata al processo di accreditamento.

Infatti la Casa Residenza ed il Centro Diurno per anziani di Vignola dal 1.1.2015 hanno operato in regime di accreditamento definitivo, concesso a favore dell'ASP Giorgio Gasparini dalla Dirigente della Struttura Welfare Locale dell'Unione Terre di Castelli, con determinazioni n. 320 e n. 324 del 23.12.2014. Tali accreditamenti definitivi, della durata di 5 anni, ossia fino al 31 dicembre 2019, dovevano essere confermati entro il 20.12.2015, previa dimostrazione del pieno possesso di tutti i requisiti richiesti dalla DGR 514/2009, sia di quelli la cui scadenza era prevista per il 31.12.2014, che di quelli in scadenza al 31.12.2015.

In data 4.12.2015 la Commissione OTAP territoriale ha esaminato in loco la documentazione prevista dalla DGR 514/2009, verificando il pieno possesso di tutti i requisiti previsti dalla direttiva stessa per la conferma del provvedimento di accreditamento definitivo. Pertanto con determina dirigenziale dell'Unione Terre di Castelli n. 1.109 del 28.12.2015, è stato confermato all'ASP "Giorgio Gasparini" di Vignola, l'accreditamento definitivo dei servizi di Casa Residenza e Centro Diurno per anziani.

L'intenso lavoro condotto in corso d'anno per il raggiungimento di tutti i requisiti richiesti dalla DGR 514/2009 per la conferma del provvedimento di accreditamento definitivo, ha visto la partecipazione di tutte le figure professionali coinvolte nel processo di cura ed è stato occasione per riflettere e ripensare all'attività svolta, soprattutto alla luce del concetto di sistema qualità introdotto dall'accreditamento stesso.

L'ASP, quale soggetto gestore che garantisce la responsabilità gestionale unitaria, è subentrata dal 1.1.2015 nei contratti di servizio a gestione mista in scadenza al 31.12.2014.

Pertanto la Casa Residenza ed il Centro diurno per anziani di Vignola sono interamente gestiti con personale alle dipendenze dell'ASP (proprio personale a tempo indeterminato o assunto con contratti di lavoro somministrato).

Per le attività sanitarie – assistenza infermieristica comprensiva di Coordinamento ed assistenza riabilitativa - il contratto di servizio prevede un rimborso a carico dell'AUSL secondo tariffe orarie massime predeterminate, secondo le indicazioni di cui alla Circolare Regionale n. 7/2007 successivamente aggiornata con nota del 12.05.2010. L'AUSL ha riconosciuto anche per il 2015 il rimborso per la figura di Infermiere di Responsabile attività sanitaria (di seguito RAS) per un totale di 14 ore settimanali, pari 728 ore anno; per il personale infermieristico riconosce il rimborso per complessive 14.000 ore anno, pari a 9 unità per 1555 ore anno ciascuna, comprensive delle sostituzioni per ferie e malattie; per il Terapista di 36 ore settimanali.

La DGR 514/09 prevede che durante il periodo di validità dell'accreditamento transitorio e definitivo l'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sia assicurata tramite un approccio finalizzato a promuovere il miglioramento della qualità del Servizio. Ciò presuppone la progressiva adozione di sistemi di monitoraggio e verifica interni, relativi al raggiungimento dei risultati assistenziali ed alla rilevazione dei livelli di qualità erogata. A tal fine la DGR 514/09 stessa prevede l'elaborazione e la diffusione di appositi documenti.

In ottemperanza a ciò la Regione ha quindi diffuso a fine 2014 i documenti relativi a: 1) "Linee guida per l'elaborazione e gestione della cartella socio-sanitaria nei servizi socio-sanitari accreditati per anziani e disabili"; 2) "Indirizzi per la rilevazione degli indicatori di benessere delle persone accolte nei servizi socio sanitari accreditati".

Le cartelle socio-sanitarie in uso presso i servizi accreditati dell'Area erano già conformi alle linee guida elaborate dalla Regione.

La rilevazione degli indicatori di qualità, nelle forme previste dalla normativa regionale, è stata gradualmente avviata nel corso del 2015 ed ha coinvolto l'intera equipe. E' da specificare che tutti gli indicatori venivano già rilevati, con la metodologia proposta si è acquisito maggiormente la rilevanza delle azioni svolte in termini di misurazione della qualità. Infatti la metodologia di raccolta degli stessi precedentemente utilizzata aveva sicuramente la finalità di ottimizzare l'assistenza erogata, ed era vissuta come strumento interno di lavoro,

ma non era a pieno percepita nella sua valenza esterna. Il sistema di lavoro proposto è stato quindi anche motivo di riflessione dell'agire delle equipe.

I tre Servizi **Centro diurno di Castelnuovo, Casa protetta Spilamberto e Centro Diurno Spilamberto** sono servizi coinvolti nel percorso di Accreditamento per i quali è stato concesso l'Accreditamento definitivo all'ATI Domus/Gulliver ma, compaiono ancora i relativi centri di costo esclusivamente per esigenze contabili collegate agli ammortamenti in essere .

A seguire una breve analisi dei singoli Centri di Costo dell'Area:

CENTRO DI COSTO: **501 – CASA RESIDENZA DI VIGNOLA**

<p>Descrizione del Servizio e destinatari</p>	<p>La Casa Residenza è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere, con problematiche assistenziali e sanitarie, con elevato fabbisogno assistenziale.</p> <p>La Casa Residenza offre assistenza tutelare diurna e notturna agli anziani ospitati, perseguendo il raggiungimento del loro benessere, in stretta collaborazione con la famiglia. Essa offre ospitalità ed assistenza socio-sanitaria, occasioni di vita comunitaria, aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione. Vengono garantiti l'assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere. Nella struttura sono presenti spazi comuni di soggiorno, sale da pranzo, spazi per l'attività di animazione e per l'attività riabilitativa e motoria, bagni attrezzati. La disposizione degli arredi è tale da garantire la sicurezza degli ospiti, coniugandola con il bisogno di funzionalità. Gli ambienti sono dotati di impianto di climatizzazione, sono presenti apparecchiature elettromedicali ed ausili per disabili.</p> <p>La Casa Residenza per anziani di Vignola ha una capacità ricettiva totale di 66 posti letto, che possono essere utilizzati per ingressi definitivi, temporanei, riabilitativi, di sollievo e per gravissime disabilità acquisite – di seguito GDA – di cui alla DGR 2068/2004</p> <p>Ricoveri riabilitativi: sono disposti dall'Unità di valutazione multidimensionale (UVM) a seguito di dimissioni ospedaliere che prevedono la necessità di un periodo di riabilitazione in attesa del rientro al proprio domicilio. Tale tipo di ricovero ha carattere temporaneo per periodi fino a 30 giorni, con onere a totale carico del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA).</p> <p>Ricoveri di GDA: sono rivolti ad ospiti affetti da gravissime disabilità acquisite, con oneri a totale carico del FRNA e del FSR. Per tali ospiti, che necessitano di interventi sanitari ed assistenziali complessi, vengono assegnate risorse assistenziali mirate, definite da apposito progetto, rese da personale qualificato, aggiuntive ed esclusive rispetto a quelle da erogarsi per i parametri della Casa Residenza.</p> <p>Ai sensi della DGR 514/2009 non si ha più, come in precedenza, la distinzione fra posti dedicati di Casa Protetta, di RSA, di sollievo e di GDA. Sussiste tuttavia un'organizzazione che caratterizza la Casa Residenza di Vignola come struttura in grado di accogliere ed assistere anziani che per le loro condizioni di grave non autosufficienza necessitano di un elevato livello di assistenza socio-sanitaria integrata e che, per questo motivo, sono in tutto assimilabili agli ospiti delle ex RSA. Gli anziani che presentano tali caratteristiche, come pure quelli con GDA, sono ospitati al secondo piano della Struttura (nucleo RSA).</p>
---	---

	<p>Il nucleo Casa Protetta E' collocato al 1° piano dello stabile, ospita anziani non autosufficienti con bisogni assistenziali di diversa intensità (disturbi comportamentali, disabilità severe e moderate). Ha una capacità ricettiva di 36 posti letto. Nel corso del 2015 sono stati complessivamente ospitati 55 anziani (di questi 6 hanno effettuato un cambio nucleo con il nucleo RSA, 2 in ammissione e 4 in dimissione), per complessive 13.079 giornate di presenza, di cui 12.861 di presenza effettiva e 218 di ricovero ospedaliero, con una presenza media annuale di 35,83 anziani. Tale media è comprensiva anche delle giornate di ricovero ospedaliero, considerando che durante lo stesso viene corrisposto il 45% sia della retta a carico dell'ospite che della quota FRNA, se si ragguagliano le giornate di ricovero ospedaliero a giornate di presenza effettiva a retta piena, la media annuale di presenza è di 35,49 anziani.</p> <p>Il nucleo RSA E' collocato al 2° piano dello stabile ed ospita anziani non autosufficienti con elevati bisogni sanitari ed assistenziali e/o con disturbi comportamentali. Ha una capacità ricettiva di 30 posti letto. Nel corso del 2015 sono stati complessivamente ospitati 70 anziani (di questi 6 hanno effettuato un cambio nucleo con il nucleo CP, 4 in ammissione e 2 in dimissione), per complessive 10.752 giornate di presenza, di cui 10.361 di presenza effettiva e 391 di ricovero ospedaliero, con una presenza media annuale di 29,46 anziani. Tale media è comprensiva anche delle giornate di ricovero ospedaliero; considerando che durante lo stesso viene corrisposto il 45% sia della retta a carico dell'ospite che della quota FRNA, se si ragguagliano le giornate di ricovero ospedaliero a giornate di presenza effettiva a retta piena, la media annuale di presenza è di 28,88 anziani.</p> <p>Complessivamente per il 2015 era stata prevista la presenza media effettiva di n. 64 ospiti in CRA per complessive 23.360 giornate di presenza effettiva. Durante il 2015 si è avuta una presenza media di complessivi n. 65,29 ospiti in CRA, per complessive 23.222 giornate di presenze effettive e 609 di ricovero ospedaliero. Rapportando le giornate di ricovero ospedaliero a giornate di presenza effettiva a retta piena, la presenza media effettiva si abbassa a 64,37 anziani.</p> <p>Per il funzionamento dell'attività assistenziale l'ASP garantisce la presenza di operatori qualificati, in quantità tale da garantire il rapporto minimo utente/operatore previsto dalla DGR n. 2110/09. Si specifica che tale rapporto è garantito in misura maggiore rispetto a quello richiesto dalla richiamata direttiva, in particolare nel nucleo RSA, ciò per poter fornire adeguata risposta ai bisogni assistenziali espressi. Infatti si riscontra che anche in regime di accreditamento permane la criticità del sistema di classificazione degli anziani ospiti della CRA, che non tenendo in debito conto il dato relativo al carico socio assistenziale, porta ad uno scollamento fra i bisogni effettivi degli anziani e le risorse messe a disposizione a carico del FRNA.</p>
Prestazioni offerte	<p>I servizi che sono garantiti all'utente comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio alberghiero che include vitto, alloggio, servizio di lavanderia e guardaroba della biancheria piana e di quella personale, pulizia dei locali. La struttura dispone di sale da pranzo e sale per soggiorno ed attività collettive. La struttura dispone inoltre di un giardino attrezzato che può essere fruito durante la stagione primaverile ed estiva. Il servizio di ristorazione viene garantito attraverso la cucina interna alla struttura, in comune con l'attiguo Centro Diurno. • Servizio socio-assistenziale: comprende attività di aiuto all'ospite nella vita quotidiana, quali ad esempio l'assistenza tutelare anche nelle ore notturne, la vestizione, la deambulazione, l'igiene e cura della persona, la

	<p>somministrazione dei pasti con aiuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prestazioni sanitarie, quali assistenza medica di base, specialistica, infermieristica, riabilitativa e farmaceutica. • Attività ricreative e di animazione. • Attività di mobilitazione, di stimolazione e mantenimento delle capacità psicofisiche residue, le quali includono anche attività riabilitative in situazioni acute o per i trattamenti prescritti dal fisiatra. • Servizi complementari quali l'assistenza religiosa, trasporti sanitari e attività di volontariato.
<p>Figure professionali e gestione del personale</p>	<p>Nella struttura hanno operato per tutto il 2015 le seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Coordinatore di struttura/ Responsabile di Area - il Responsabile delle Attività Assistenziali (RAA) - il Responsabile attività sanitarie (RAS) - il Personale medico in convenzione con l'Azienda USL - il Collaboratore socio assistenziale (CSA) - l'Infermiere - il Terapista - l'Animatore - il Cuoco - l'Addetto alla lavanderia-guardaroba - l'Operaio manutentore-autista <p>A decorrere dal 2013 col trasferimento del personale della CRA di Spilamberto presso la CRA di Vignola conseguente al processo di accreditamento, ebbe inizio un progetto a valenza triennale per definire le modalità di gestione dell'assetamento organizzativo, nel più ampio obiettivo di miglioramento della qualità del servizio offerto. In particolare si voleva definire un unico modello organizzativo di Struttura che consentisse l'integrazione fra le diverse figure professionali, in particolare fra quelle sanitarie e quelle prettamente assistenziali e, per queste ultime, fra quelle provenienti da Strutture e da esperienze diverse. Ciò con lo scopo di ottimizzare gli interventi resi e le risorse a disposizione, garantendo unitarietà di intervento ed un maggiore benessere degli anziani ospiti. A tal fine nel corso del triennio sono stati individuati ed attivati appositi gruppi di lavoro multiprofessionali che, riportando all'attenzione le proposte discusse in equipe, hanno elaborato nuovi piani di lavoro e protocolli operativi integrati. I gruppi individuati ed attivati nel corso del 2015, hanno elaborato i protocolli operativi integrati mancanti, revisionato i piani di lavoro e i protocolli esistenti ed aggiornati alcuni di essi.</p> <p>Inoltre si è regolarmente svolta per tutto il 2015 e per tutte le figure professionali assistenziali e sanitarie (infermieri e terapisti) l'attività di supervisione-formazione, particolarmente orientata all'integrazione sia socio sanitaria interprofessionale che intraprofessionale e a sviluppare una metodologia di lavoro volta all'analisi delle criticità e delle possibili soluzioni. Ciò ha facilitato sia lo svilupparsi di un unico modello organizzativo e di un'unica metodologia di lavoro, sia l'approfondire la reciproca conoscenza dei rispettivi ruoli professionali fra le figure prettamente assistenziali (CSA e RAA) e quelle sanitarie (Infermieri e RAS). Ne è conseguito una maggiore fluidità del lavoro e degli interventi integrati socio- sanitari.</p> <p>Per rafforzare lo sviluppo di un unico modello organizzativo e di un'unica metodologia di lavoro, pur nel rispetto delle caratteristiche peculiari dei singoli nuclei, è inoltre proseguita nel corso del 2015 la rotazione del personale a tempo indeterminato con la qualifica di CSA dei due nuclei di CRA, già iniziata il 1° novembre 2014. Il 1° maggio ed il 1° novembre 2015</p>

sono stati attuati il secondo ed il terzo avvicendamento di personale.
A seguito della rinuncia del Coordinatore della Struttura al ruolo di coordinamento (dal mese di aprile 2014) con contestuale richiesta di mobilità verso l'Unione Terre di Castelli (realizzatasi nel mese di Agosto 2014) anche per il 2015 la Responsabile di Area ha assunto ad interim il ruolo di Coordinatore.

A seguito del pensionamento a decorrere dal 1.1.2015 (con assenza dal servizio dal 1.11.2014) di una delle due RAA di nucleo, la RAA del nucleo RSA per buona parte dell'anno ha assunto la responsabilità dell'attività assistenziale anche del nucleo di Casa Protetta.

In particolare, in attesa della copertura a tempo indeterminato del profilo di RAA da assegnarsi al nucleo di CP della CRA, le relative funzioni sono state ricoperte:

- fino al 28.2.2015 dalla RAA a tempo indeterminato del nucleo di RSA;
- dal 1.3.2015 al 30.4.2015 e dal 12.5.2015 al 31.8.2015 da due diverse RAA con rapporto di lavoro interinale, affiancate dalla RAA del nucleo di RSA;
- dal 1.9.2015 nuovamente dalla RAA del nucleo RSA.

Si specifica che anche nei periodi in cui erano presenti lavoratrici somministrate le stesse, di fatto, sono sempre state affiancate dalla RAA dipendente a tempo indeterminato.

Tale situazione, originata dal 1.11.2014, ha in un primo tempo favorito lo sviluppo di quell'unico modello/metodologia di lavoro posto come obiettivo, salvo diventare un'oggettiva criticità a causa del suo perdurare.

A conclusione del progetto a valenza triennale, dopo l'elaborazione di piani di lavoro e protocolli comuni, l'effettuazione di un supervisione mirata all'integrazione inter ed intraprofessionale, la rotazione del personale di assistenza, il tutto come precedentemente analiticamente descritto, con soddisfazione si può constatare che l'obiettivo è stato raggiunto e costituisce la base su cui continuare a lavorare, nella piena consapevolezza che il raggiungimento di un obiettivo non è mai definitivo di per sé.

Il maggior punto di forza riscontrato è stato il coinvolgimento e la partecipazione attiva del personale, il confronto, spesso molto faticoso, ed il far convergere in nuove soluzioni, poi tradotte in nuove prassi, esperienze diverse.

Come già avvenuto nel 2013 e nel 2014, anche nel corso del 1° semestre 2015 non si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato del personale assistenziale mancante. Non è stata sostituita con personale a tempo indeterminato nemmeno la RAA del nucleo CP collocata a riposo a decorrere dal 1.1.2015, come sopra analiticamente specificato. Non sono stati effettuati i previsti trasferimenti dal 1.6.2015 di n. 2 unità CSA dal SAD dei Comuni montani, la cui gestione doveva passare dall'ASP all'ATI Domus Gulliver.

Tutto ciò in attesa delle decisioni che dovevano essere assunte a livello territoriale in merito al riordino delle forme di gestione pubbliche nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari, ai sensi della LR n. 12 del 26.7.2013, che ha visto coinvolte a livello dell'Area vasta dell'Unione la CRA ed il Centro Il Melograno di Montese.

Nel corso del 2° semestre, a decisioni assunte, sono state attivate le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di personale CSA. A decorrere dal 1.10.2015 una unità CSA del nucleo SAD della montagna è stata trasferita presso la CRA, mentre l'altra unità che dal SAD doveva essere anch'essa trasferita presso la CRA è stata comandata all'Unione Terre di Castelli unitamente ad una CSA già operante in CRA.

	<p>Anche per tutto il 2015 il servizio infermieristico e di riabilitazione è stato gestito con personale somministrato. In corso d'anno due Infermiere hanno cessato volontariamente dal loro rapporto di lavoro per prendere servizio presso Ospedali della provincia a seguito di scorrimento dell'apposita graduatoria. Tale situazione, di oggettiva criticità, si aggraverà ulteriormente nel corso del 2016, in quanto buona parte degli infermieri in servizio sono risultati idonei nelle graduatorie per assunzioni a tempo indeterminato di diverse AUSL regionali.</p>
<p>Tariffa giornaliera e quote di contribuzione degli utenti</p>	<p>L'entità delle tariffe e delle quote di contribuzione dovute dagli utenti sono approvate dal Comitato di Distretto e sono calcolate sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del costo di riferimento regionale per il servizio accreditato di Casa Residenza; <input type="checkbox"/> della valutazione del case mix del livello assistenziale degli utenti; <input type="checkbox"/> del costo del lavoro; <input type="checkbox"/> della valutazione degli elementi di flessibilità previsti dalla DGR 2110/09. <p>Il costo di riferimento regionale e conseguentemente la quota a carico del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza), la quota a carico dell'Unione e, all'interno di questa, la quota di partecipazione a carico degli utenti nel periodo di accreditamento transitorio (cosiddetta "retta"), è aggiornata annualmente o semestralmente se vi è una modifica del case mix. E' esclusa la revisione retroattiva delle quote di contribuzione a carico degli utenti. Le quote eventualmente riviste non possono essere applicate prima di avere informato adeguatamente gli utenti.</p> <p>La retta giornaliera è onnicomprensiva, compreso il trasporto come di seguito specificato. Sono esclusi i costi relativi ai medicinali non previsti nel prontuario AVEN e, solo fino al 30.9.2015, quelli relativi al servizio integrativo di parrucchiera, podologo pedicure. Dal 1.1.2015, a fronte di un aumento di € 0,15 della retta giornaliera a carico dell'ospite, anche questi ultimi costi sono inclusi nella retta.</p> <p>Si specifica che il trasporto a carico dell'ASP e ricompreso nella retta é quello relativo a garantire prestazioni socio sanitarie ed assistenziali previste nel PAI del singolo ospite, come ad esempio accompagnamento a visite mediche, terapie, ecc. Sono esclusi tutti i trasporti per prestazioni legate ad esigenze personali non collegate al collocamento in struttura, come ad esempio accompagnamento in Tribunale, in Banca o Posta, INPS, ecc.</p> <p>Si torna a sottolineare come, anche in regime di accreditamento, permanga la criticità del sistema di classificazione degli anziani ospiti delle CRA, che non tenendo in debito conto il dato relativo al carico socio assistenziale, porta ad uno scollamento fra i bisogni effettivi degli anziani e le risorse messe a disposizione a carico del FRNA. Anzi, anacronisticamente, risultano penalizzate le Strutture che più si adoperano per fornire un elevato livello di assistenza, come dimostra, ad esempio, la gestione delle piaghe da decubito che se risultano risolte al momento della classificazione, inseriscono l'anziano in una categoria con un minor rapporto operatori/anziani. Ma per la prevenzione e la cura delle piaghe da decubito è indispensabile un'accurata igiene, alimentazione, mobilizzazione e postura, che sono a carico del personale di assistenza.</p> <p>Per l'anno 2015 questo ha significato una classificazione che ha comportato una diminuzione della quota a carico del FRNA, applicato a decorrere dal 1.1.2015, pari ad € 1,03 per ogni giornata di presenza effettiva. Ma a tale classificazione non ha fatto riscontro un'effettiva diminuzione del bisogno assistenziale degli ospiti classificati, come desumibile dai PAI e dalla durata, misurabile in minuti, degli interventi effettuati.</p>

	<p>Contemporaneamente l'aumento della quota a carico dell'anziano, previsto dalla DGR 715/2015 e pari ad € 0,55 per ogni giornata di presenza effettiva, è decorso dal 1.8.2015. Nel mese di luglio 2015 detto aumento è stata addebitato all'Unione Terre di Castelli.</p> <p>Tutto ciò, unitamente ad una diversa presenza delle varie tipologie di ospiti rispetto al preventivato, ha comportato un complessivo minor ricavo alla voce "Ricavi da attività per servizi alla persona".</p>
Modalità di pagamento	L'utente versa il corrispettivo dovuto direttamente all'Asp, a seguito di fattura mensile posticipata.
Standard qualitativi	<p>Tempi di accesso ed attivazione del servizio: i giorni intercorrenti dall'autorizzazione all'ingresso all'effettivo ingresso sono costantemente monitorati ed i relativi risultati sono pubblicati sul Bilancio Sociale.</p> <p>Indicatori di qualità: sono stati progressivamente applicati quelli la cui attivazione era prevista a decorrere dal 1.1.2015 dagli "Indirizzi per la rilevazione degli indicatori di benessere delle persone accolte nei servizi socio-sanitari accreditati" elaborati e diffusi dalla Regione. I relativi risultati sono rendicontati con cadenza semestrale alla Committenza socio sanitaria territoriale, tramite apposita relazione.</p> <p>Procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cadenza settimanale si riunisce l'equipe multidisciplinare di ogni nucleo, per la definizione dei PAI entro 30 giorni dall'ingresso e per la verifica periodica (PAI = Piano assistenziale individuale); - con cadenza mensile si svolgono gli incontri di equipe di nucleo, in cui è presente anche il Coordinatore di struttura. <p>Rilevazione del gradimento e della qualità percepita: sono stati effettuati incontri assembleari con tutti i famigliari e con i membri del Comitato Parenti.</p> <p>Personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>limitare il turnover degli operatori per garantire una continuità relazionale fra utente – operatore:</u> pur con le criticità precedentemente evidenziate, appena possibile sono state effettuate le assunzioni a tempo indeterminato di quattro unità di personale CSA. - <u>formazione ed aggiornamento degli operatori ed attività di supervisione sulla base del bisogno formativo rilevato:</u> come precedentemente ricordato per tutto il 2015 si è svolta per tutte le figure professionali assistenziali e sanitarie, l'attività di supervisione-formazione, particolarmente orientata all'integrazione sia socio-sanitaria interprofessionale che intraprofessionale e a sviluppare una metodologia di lavoro volta all'analisi delle criticità e delle possibili soluzioni. Sono stati complessivamente effettuati n. 19 incontri della durata di due ore ciascuno con il personale di assistenza e sanitario suddiviso in gruppi e 12 incontri per il gruppo di coordinamento. Le RAA e le Animatrici (sia della CRA che del CD) e la RAS hanno partecipato sia ai gruppi di servizio che agli incontri del gruppo di Coordinamento.
Rendicontazione e controllo sulla gestione	<p>Relativamente alle attività del 2015 sono stati redatti:</p> <p>la reportistica mensile di attività; la Relazione sulla CRA secondo la modulistica prevista dall'accreditamento; la Relazione sulle performance 2015 in cui sono stati evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse.</p> <p>Le criticità riscontrate nel periodo, dopo opportuna verifica e raccolta dei dati connessi, sono state valutate dal gruppo di coordinamento multidisciplinare e discusse in equipe.</p> <p>Sono stati elaborati reports con le seguenti informazioni:</p> <p>in relazione al movimento degli ospiti, per ogni tipologia di ingresso come precedentemente definita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° ingressi, presenze, assenze, ricoveri ospedalieri, decessi e dimissioni;

	<p>percentuale dei PAI che riportano bisogni ed obiettivi correlati ad aspetti religiosi/culturali/sociali; capacità del servizio di coinvolgere l'intera equipe nel processo di presa in carico e nell'erogazione del processo assistenziale; cura personale dell'utente.</p> <p>In relazione ai dati dell'attività socio-sanitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. di consulenze specialistiche attivate; • specifiche dei dati attività; • rilevazione del dolore; • rilevazione delle lesioni; • ospiti con interventi personalizzati finalizzati alla prevenzione delle cadute; • dati relativi agli ospiti caduti ed alla tipologia di conseguenze sugli ospiti caduti; • ospiti per i quali è stato utilizzato un mezzo di tutela fisico; • dati relativi alla GM e al 118; • n. ospiti con trattamento fisioterapico. <p>In relazione alle modalità di organizzazione del lavoro: - ore di formazione erogata e numero unità di personale.</p> <p>In relazione alla situazione di bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prospetto entrate sostenute • prospetto spese previste • segnalazione incongruità rispetto alle previsioni.
<p>Obiettivi ordinari</p>	<p>Gli obiettivi ordinari prefissati erano i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) percorso di supervisione-formazione mirato ad una chiara definizione dei ruoli, al livello del gruppo di coordinamento Centro Diurno/Casa Residenza, teso a garantire e mantenere una linea comune dei servizi residenziali e semiresidenziali; b) regolare svolgimento dell'attività di supervisione ed equipe dei nuclei; c) formazione di tutto il personale sul tema accreditamento; d) revisione annuale procedure e protocolli esistenti; e) rendere sistematica la procedura di sottoscrizione del PAI da parte del familiare di riferimento; f) proseguire con gli incontri con il Comitato parenti ed assemblee parenti. <p>Quanto è stato effettuato nel corso del 2015 in merito agli obiettivi di cui alle lettere a), b), d), ed f) è stato precedentemente illustrato.</p> <p>Relativamente all'obiettivo di cui alla lettera c) si specifica che nel corso del 2015 sono state organizzate assemblee con il personale per coinvolgerlo ed informarlo della politica del servizio. Il personale è inoltre stato coinvolto, in quanto gli obiettivi della politica del servizio in materia di accreditamento/qualità rientrano fra quelli previsti per l'anno 2015 dal piano delle performance triennale 2015/2017.</p> <p>Infine per quanto attiene l'obiettivo di cui alla lettera e) si specifica che pur avendo attivato la procedura, si rileva la criticità che ancora non è pienamente sistematica la sottoscrizione dei PAI da parte dei familiari, ossia non tutti i PAI elaborati, siano essi di prima stesura o di verifica, riportano la firma del familiare di riferimento. Tale criticità è determinata dal fatto che l'unica RAA in servizio su entrambi i nuclei riesce a coinvolgere preventivamente i familiari per la definizione dei PAI, come da procedura dell'apposito protocollo, ma non riesce per oggettiva mancanza di tempo a convocarli in tempo reale per un'esauriva illustrazione del PAI elaborato, che si ritiene indispensabile prima dell'apposizione della firma.</p>

<p>Obiettivi straordinari</p>	<p>Gli obiettivi straordinari prefissati erano i seguenti ed erano per la maggior parte riconducibili alla conferma, entro il 20.12.2015, del provvedimento di accreditamento definitivo da parte dell'OTAP territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <u>Assunzione a tempo indeterminato del personale socio assistenziale mancante (OSS e RAA):</u> come precedentemente relazionato nel corso del 2° semestre 2015 sono state avviate le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di personale CSA, 4 unità sono state assunte entro il 2015, altre 3 nei primi mesi del 2016. b) <u>Attuazione di un diverso modello organizzativo dell'attività di riabilitazione che preveda la contemporanea presenza di due terapisti con rapporto di lavoro a part time 18/36 ciascuno:</u> attuato a decorrere da gennaio 2015. c) <u>Superamento dei Regolamenti di servizio e revisione Carta dei Servizi:</u> in corso d'anno, sulla base dell'esperienza maturata sull'utilizzo della Carta dei servizi e dopo un raffronto con la Committenza, si è ritenuto più utile tenere separati i due documenti. Occorre pertanto aggiornare i regolamenti attualmente in uso. d) <u>Rifare le elezioni per il rinnovo del Comitato parenti:</u> non sono state effettuate. e) <u>Elaborazione di strumenti di raccolta del clima interno:</u> non sono stati elaborati. f) <u>Formalizzare la procedura che documenti la partecipazione del personale alla definizione del bisogno formativo e la condivisione delle conoscenze acquisite:</u> formalizzata. Viene effettuata una ricognizione dei bisogni formativi fra i singoli operatori, con l'utilizzo di apposito modulo. Raccolti i moduli compilati si effettua una valutazione complessiva del bisogno formativo nell'equipe di nucleo e di servizio, ove si tiene conto di quanto emerso dai singoli operatori e delle autonome valutazioni sul bisogno formativo dei servizi effettuate dalla RAA, dalla RAS e dal Coordinatore. A compimento della procedura il Coordinatore stila il piano annuale della formazione. Da intendersi come obiettivo straordinario la formalizzazione della procedura. g) <u>Redigere il piano annuale della formazione/aggiornamento:</u> vedasi precedente punto lett.f). h) <u>Formalizzare la procedura seguita per l'inserimento del personale, anche in merito alla conoscenza del sistema informativo ABC:</u> formalizzata tramite apposito protocollo. Da intendersi come obiettivo straordinario la formalizzazione della procedura. i) <u>Stesura dei protocolli relativi a: passaggio in cura; modalità di comunicazione e relazione con l'utente e con i famigliari; verifica dello stato di benessere in relazione alla globalità dei bisogni e al contesto di vita; miglioramento della qualità della vita e dell'assistenza degli ospiti affetti da demenza:</u> tutti i protocolli indicati sono stati elaborati con il coinvolgimento dell'equipe, come precedentemente illustrato. j) <u>Applicazione ed elaborazione degli indicatori di qualità regionali e relativo monitoraggio:</u> gradualmente applicati. k) <u>Migliorare la metodologia di documentazione e diffusione dei risultati:</u> si ritiene debba essere ancora potenziata la diffusione dei risultati ottenuti, previo confronto con la Committenza per definire in modo condiviso la relativa metodologia ed individuare congiuntamente i portatori di interesse da coinvolgere per un proficuo e costruttivo lavoro in merito. l) <u>Completare la sostituzione dei letti articolati a movimento manuale con altri a movimento elettrico:</u> definito il capitolato tecnico, non avviata la procedura d'acquisto.
-------------------------------	--

CENTRO DI COSTO: 502 - CENTRO DIURNO VIGNOLA

<p>Descrizione del Servizio e destinatari</p>	<p>Il Centro Diurno per anziani è una struttura socio-sanitaria a carattere semiresidenziale che accoglie anziani con un diverso grado di non autosufficienza (moderato e/o severo) e persone con gravi disturbi comportamentali.</p> <p>Il Centro Diurno di Vignola e' stato concepito fin dall'inizio quale punto di accoglienza privilegiato per la gestione dei disturbi comportamentali. E' collocato in uno stabile indipendente adibito all'utilizzo esclusivo del Centro stesso, contiguo alla Casa Residenza.</p> <p>Ha una capacità ricettiva totale di 25 posti, di cui 11 dedicati alla non autosufficienza e 14 dedicati ai gravi disturbi comportamentali. Anche per il 2015 il Centro è stato funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 19,15. La copertura media dei posti è stata pari a 21,99 anziani, di cui 12,02 non autosufficienti e 9,97 con disturbi comportamentali. Era stata effettuata una previsione di 21 presenze medie annuali, di cui 11 di anziani non autosufficienti e 10 con disturbi comportamentali. Si specifica che tali medie ragguagliano le frequenze a mezza giornata e le assenze, con retta e quota FRNA ridotte, a frequenze a giornata intera ed effettiva. Per un'analisi più dettagliata dei dati si rimanda al Bilancio Sociale.</p> <p>Nel corso del 2015 sono stati complessivamente ospitati 55 anziani, per complessive 6.367 giornate di frequenza programmata, così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none">gg. 3.283 di ospiti non autosufficienti, di cui 3.104 con frequenza programmata a giornata intera (2.831 di presenza effettiva e 273 di assenza) e 179 con frequenza a mezza giornata (169 di frequenza effettiva e 10 di assenza);gg. 3.084 di ospiti con gravi disturbi comportamentali, di cui 2.199 con frequenza programmata a giornata intera (2.072 di presenza effettiva e 127 di assenza) e 885 con frequenza a mezza giornata (710 di presenza effettiva e 175 di assenza). <p>Tra le proprie finalità il Centro Diurno Anziani si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">• offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia;• potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione;• tutela socio-sanitaria diurna. <p>Anche nel 2015 l'organizzazione è stata fortemente orientata a garantire la massima flessibilità e personalizzazione nei programmi d'accoglienza, infatti è stato possibile frequentare il Centro per l'intera giornata o solo per mezza giornata - mattino o pomeriggio, per tutta la settimana o solo per uno o più giorni alla settimana, con la possibilità di consumare o meno i pasti previsti (colazione, pranzo e cena).</p> <p>A seguito delle decisioni programmazione territoriale assunte dal comitato di distretto alla fine dell'anno 2014; conclusione della esperienza di gestione pubblica del SAD socio assistenziale per i Comuni di Guiglia, Montese e Zocca, con passaggio della gestione al soggetto privato ATI (Domus – Gulliver); argomento già esposto nelle premesse e nella relazione sul CdC 305 SAD, la attività del CDA di Vignola, nel corso dell'anno 2015, ha subito una significativa modifica organizzativa e gestionale nell'offerta del servizio. Elemento condizionante l'attività del CDA, è la approvazione del progetto, collegato al mantenimento del "servizio specialistico di stimolazione</p>
---	---

	<p>cognitiva individuale e di gruppo” già previsto nel Contratto di Servizio del SAD, nell’ambito della gestione pubblica dell’ASP, che ha previsto l’incardinamento organizzativo di detto progetto nell’offerta di servizio collegata all’attività del CDA di Vignola.</p> <p>Tra le azioni previste nel richiamato progetto si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasferimento ad altri servizi ASP del personale già assegnato al SAD (1 RAA e 7 CSA-OSS) considerando le prescrizioni del medico competente, l’ordinaria gestione della risorsa umana e eventuali altre esigenze della rete dei servizi territoriali; - realizzazione di un percorso formativo coinvolgente il personale impegnato/impegnabile nei servizi collegati alla domiciliarità (CSA-OSS del SAD e del CDA; animatori del CDA e CRA), sui temi degli interventi non farmacologici in favore di persone con demenza e loro famigliari; percorso che si è realizzato nel periodo febbraio – maggio 2015; - organizzazione di moduli d’attività rivolti alla stimolazione cognitiva individuale attivabili con il personale formato in servizio al CDA di Vignola, con la previsione di 10 moduli settimanali (mattino e pomeriggio , dal lunedì al venerdì; organizzazione attivata a partire dal 01/10/2015; - mantenimento della attività di stimolazione cognitiva di gruppo, collegata al progetto “sorrisi e caffè”, che già da alcuni anni vedeva l’utilizzo degli spazi del CDA di Vignola, a cadenza quattordicinale, al sabato mattina; con una previsione di incremento dell’attività prevedendola su tutti i sabati. Il passaggio ad interventi settimanali si è attivato a partire dal mese di dicembre 2015. <p>Il progetto di cui trattasi si collegava al passaggio di gestione del SAD, originariamente programmato per il 01/04/2015.</p> <p>Il percorso previsto, è in seguito stato spostato (attesa delle decisioni che dovevano essere assunte a livello territoriale in merito al riordino delle forme di gestione pubbliche nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari, ai sensi della LR n. 12 del 26.7.2013, che ha visto coinvolti a livello dell’Area vasta dell’Unione la CRA ed il Centro Il Melograno di Montese), concretizzandosi poi a partire dal 01/10/2015.</p> <p>A tale data il servizio specialistico di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo ha operato nell’ambito dell’offerta di servizio del CDA di Vignola, vedendo il coinvolgimento degli operatori formati del servizio.</p>
Figure professionali	<p>Nel Centro Diurno hanno operato per tutto il 2015 le seguenti figure professionali: CSA, RAA, Animatore, Infermiere, Terapista, Responsabile di Area.</p> <p>La RAA già in servizio al CDA di Vignola, collocata a riposo dal 1.6.2015 è stata sostituita, per le ore settimanalmente previste, pari a 22,30’, dalla RAA del nucleo SAD dei Comuni montani, che ha preso servizio anche presso il CDA a far data dal 01/04/2015, dopo un periodo di affiancamento per il passaggio di consegne.</p> <p>Ciò ha consentito la sostituzione della RAA pensionanda, già assente per ferie nei mesi di aprile e maggio 2015.</p> <p>A decorrere dal 01/05/2015 una CSA-OSS in servizio presso il SAD è stata trasferita presso il CDA al momento del rientro dopo un’assenza di 13 mesi per convalescenza.</p> <p>Il nucleo SAD dei Comuni montani è stato trasferito ad altro soggetto gestore (ATI Domus-Gulliver) a decorrere dal 01/10/2015, pertanto dalla medesima data le altre 3 CSA-OSS (il rimanente personale del SAD alla medesima data ha preso servizio: 1 alla CRA di Vignola; 1 comandato all’UTC c/o CSRR Il Melogarno di Montese; 1 assegnato per un anno all’ATI garantendo la continuità sul servizio SAD dopo il trasferimento della</p>

	gestione) di detto servizio sono state trasferite al Centro Diurno e la responsabilità del Centro è passata in capo all'incaricato dell'Area Gestione Interventi Assistenziali.
Prestazioni offerte	<p>I servizi che sono stati garantiti all'utente comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio alberghiero che include vitto, alloggio, servizio di lavanderia e guardaroba della biancheria piana, pulizia dei locali. Il Centro dispone di una sala da pranzo e sale per soggiorno ed attività collettive e di un ambiente dedicato al riposo. Il Centro è circondato da un parco dedicato e dispone inoltre di un giardino Alzheimer in comune con gli ospiti della Casa Residenza. Il servizio di ristorazione viene garantito attraverso la cucina interna della attigua Casa Residenza. • Servizio socio-assistenziale: comprende attività di aiuto all'ospite nella vita quotidiana, quali ad esempio l'assistenza tutelare, la deambulazione, attività di mobilitazione, di stimolazione e mantenimento delle capacità psicofisiche residue, la somministrazione dei pasti con aiuto se necessario. • Assistenza infermieristica. • Attività ricreative e di animazione. <p>Come servizio aggiuntivo è offerto, a chi ne effettua richiesta, il trasporto dal proprio domicilio al Centro e viceversa.</p>
Rette applicate	<p>L'entità della tariffa e della quota di contribuzione dovuta dagli utenti, approvata dal Comitato di Distretto, è calcolata sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del costo di riferimento per il servizio accreditato; • della valutazione del livello assistenziale degli utenti; • del costo del lavoro; • della valutazione degli elementi di flessibilità previsti dalla DGR 2110/09. <p>Per tutto il 2015 la quota posta a carico del FRNA è stata pari ad € 24,85 per il livello base ed € 32,85 per i disturbi comportamentali, per la frequenza a giornata intera, ridotta al 50% per la frequenza a mezza giornata. Quella posta a carico dell'utente è stata pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il periodo dal 1.1.2015 al 31.7.2015 ad € 20,70 per la sola frequenza e merende a giornata intera, € 11,39 per la sola frequenza e merenda a mezza giornata; € 4,70 cadauno per pranzo e cena ed € 1,60 per la colazione. Nel mese di luglio 2015 la quota di € 0,85 al giorno per frequenza a giornata intera è stata addebitata all'Unione Terre di Castelli • dal 1.8.2015 ad € 21,39 per la sola frequenza e merende a giornata intera, € 11,76 per la sola frequenza e merenda a mezza giornata; € 4,86 cadauno per pranzo e cena ed € 1,60 per la colazione. <p>I pasti sono forniti ed addebitati solo se previsti dal PAI come modalità di fruizione del servizio.</p> <p>Il costo del servizio trasporto eventualmente richiesto è fatturato a parte.</p>
Modalità di pagamento	L'utente verserà il corrispettivo dovuto direttamente all'Asp a seguito di fattura mensile posticipata.
Standard qualitativi	<p>Tempi di accesso ed attivazione del servizio: i giorni intercorrenti dall'autorizzazione all'ingresso all'effettivo ingresso sono costantemente monitorati ed i relativi risultati verranno poi pubblicati sul Bilancio Sociale.</p> <p>Indicatori di qualità: sono stati gradualmente applicati quelli la cui attivazione era prevista a decorrere dal 1.1.2015 dagli "Indirizzi per la rilevazione degli indicatori di benessere delle persone accolte nei servizi socio-sanitari accreditati" elaborati e diffusi dalla Regione. I relativi risultati sono rendicontati con cadenza semestrale alla Committenza socio sanitaria territoriale, tramite apposita relazione.</p>

	<p>Procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cadenza settimanale si riunisce l'equipe multidisciplinare di nucleo, per la definizione dei PAI entro 30 giorni dall'ingresso e per la verifica periodica (PAI = Piano assistenziale individuale); - con cadenza mensile si svolgono gli incontri di equipe, in cui è presente anche il Responsabile di Area. <p>Rilevazione del gradimento e della qualità percepita: sono stati effettuati incontri assembleari con i famigliari e con i membri del Comitato Parenti.</p> <p>Personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>limitare il turnover degli operatori per garantire una continuità relazionale fra utente – operatore:</u> appena possibile sono stati effettuati i trasferimenti del personale CSA a tempo indeterminato precedentemente assegnato al SAD sono stati effettuati coerentemente alla tempistica determinata dalla committenza del servizio; - <u>formazione ed aggiornamento degli operatori ed attività di supervisione sulla base del bisogno formativo rilevato:</u> in continuità con gli anni precedenti anche durante il 2015 è stata effettuata l'attività di supervisione-formazione per il personale CSA, l' Animatrice e la RAA. Tale attività si è svolta con cadenza mensile, in 7 incontri della durata di 2 ore ciascuno. La RAA e l'animatrice hanno partecipato sia agli incontri di servizio che a quelli del gruppo di coordinamento. Nel corso del 1° semestre n. 3 CSA a tempo indeterminato, la RAA in trasferimento dal SAD, l'Animatrice del CD e la CSA con prescrizioni che svolge funzioni di Animatrice in CRA in sostituzione della collega in malattia, nonché le CSA del SAD, hanno frequentato il corso di formazione/aggiornamento su "Pratiche e interventi non farmacologici nella cura delle persone con Alzheimer o altre forme di demenze", della durata complessiva di 24 ore, svoltosi dal 28.2.2015 al 30.5.2015.
<p>Rendicontazione e controllo sulla gestione</p>	<p>Relativamente alle attività 2015 sono stati redatti: la reportistica mensile di attività; la Relazione sul CD secondo la modulistica prevista dall'accreditamento; la Relazione sulle performance 2015 in cui sono stati evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse.</p> <p>Le criticità riscontrate nel periodo, dopo opportuna verifica e raccolta dei dati connessi, sono state valutate dal gruppo di coordinamento multidisciplinare e discusse in equipe.</p> <p>Sono stati elaborati reports con le seguenti informazioni: in relazione al movimento degli ospiti, per ogni tipologia di ingresso come precedentemente definita: n° ingressi, presenze, assenze, dimissioni, consumo pasti ed utilizzo del trasporto; PAI che riportano bisogni ed obiettivi correlati ad aspetti religiosi/culturali/sociali; capacità del servizio di coinvolgere l'intera equipe nel processo di presa in carico e nell'erogazione del processo assistenziale; cura personale dell'utente.</p> <p>In relazione ai dati dell'attività socio-sanitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. di consulenze specialistiche attivate; • specifiche dei dati attività; • rilevazione del dolore; • rilevazione delle lesioni; • ospiti con interventi personalizzati finalizzati alla prevenzione delle cadute; • dati relativi agli ospiti caduti ed alla tipologia di conseguenze sugli

	<ul style="list-style-type: none"> ospiti caduti; • ospiti per i quali è stato utilizzato un mezzo di tutela fisico; • dati relativi alla GM e al 118; • controllo scadenze farmaci. <p>In relazione alle modalità di organizzazione del lavoro: - ore di formazione erogata e numero unità di personale.</p> <p>In relazione alla situazione di bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prospetto entrate sostenute • prospetto spese previste • segnalazione incongruità rispetto alle previsioni.
Obiettivi ordinari	<p>Gli obiettivi ordinari prefissati erano i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) <u>Percorso di supervisione-formazione mirato ad una chiara definizione dei ruoli, al livello del gruppo di coordinamento Centro Diurno/Casa Residenza, teso a garantire e mantenere una linea comune dei servizi residenziali e semiresidenziali:</u> svolta l'attività di supervisione del gruppo di coordinamento a cui hanno partecipato la RAA e l'Animatrice del CD. Sono stati effettuati 12 incontri della durata di 2 ore ciascuno. b) <u>Regolare svolgimento dell'attività di supervisione di equipe:</u> come precedentemente relazionato, si è regolarmente svolta durante l'anno e per tutte le figure professionali operanti presso il Centro l'attività di supervisione-formazione, particolarmente orientata a sviluppare una metodologia di lavoro volta all'analisi delle criticità e delle possibili soluzioni. c) <u>Formazione di tutto il personale sul tema accreditamento:</u> nel corso del 2015 sono state organizzate assemblee con il personale per coinvolgerlo ed informarlo della politica del servizio. Il personale è stato ulteriormente coinvolto, in quanto gli obiettivi della politica del servizio in materia di accreditamento/qualità rientrano fra quelli previsti per l'anno 2015 dal piano delle performance triennale 2015/2017. d) <u>Revisione annuale procedure e protocolli esistenti:</u> effettuata ed aggiornati ove ritenuto necessario. e) <u>Rendere sistematica la procedura di sottoscrizione del PAI da parte del familiare di riferimento:</u> pur avendo attivato la procedura, si rileva la criticità che ancora non è pienamente sistematica la sottoscrizione dei PAI da parte dei familiari, ossia non tutti i PAI elaborati, siano essi di prima stesura o di verifica, riportano la firma del familiare di riferimento. f) <u>Proseguire con gli incontri con il Comitato parenti ed assemblee parenti:</u> effettuati. g) <u>Effettuare interventi di riabilitazione cognitiva per gli ospiti del Centro:</u> effettuati interventi programmati da parte del personale CSA.
Obiettivi straordinari	<p>Gli obiettivi straordinari prefissati erano i seguenti ed erano per la maggior parte riconducibili alla conferma, entro il 20.12.2015, del provvedimento di accreditamento definitivo da parte dell'OTAP territoriale:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) <u>Stesura dei protocolli relativi a: passaggio in cura; modalità di comunicazione e relazione con l'utente e con i familiari; verifica dello stato di benessere in relazione alla globalità dei bisogni e al contesto di vita:</u> tutti i protocolli indicati sono stati elaborati, con il coinvolgimento dell'equipe. b) <u>Applicazione degli indicatori di qualità regionali e relativo monitoraggio:</u> gradualmente applicati.

	<p>c) <u>Formalizzare la procedura seguita per l'inserimento del personale, anche in merito alla conoscenza del sistema informativo ABC:</u> formalizzata tramite apposito protocollo. Da intendersi come obiettivo straordinario la formalizzazione della procedura.</p> <p>d) <u>Adottare il "Programma di miglioramento della qualità della vita e dell'assistenza dei pazienti affetti da demenza":</u> elaborato ed adottato l'apposito protocollo.</p> <p>e) <u>Sostituzione della RAA collocata a riposo a decorrere dal 1.6.2015, con subentro per le ore settimanali previste (22,30) della RAA in servizio presso il SAD:</u> come precedentemente relazionato il subentro è avvenuto in data 1.4.2015.</p> <p>f) <u>Partecipazione di tutto il personale operante presso il Centro (OSS, RAA, Animatrice ed Animatrice della CRA) al Corso di formazione/aggiornamento "Pratiche e interventi non farmacologici nella cura delle persone con Alzheimer o altre forme di demenza", della durata complessiva di 24 ore:</u> come precedentemente relazionato tutto il personale indicato ha partecipato al corso, unitamente alle CSA in servizio presso il nucleo SAD dei Comuni montani fino al 30.9.2015 e successivamente trasferite al CD.</p> <p>g) <u>Proseguire nella collaborazione con i servizi territoriali per consentire l'effettuazione della riabilitazione cognitiva a favore dell'utenza dagli stessi individuata:</u> collaborazione proseguita, come precedentemente relazionato l'attività è stata effettuata per tutto il 2015.</p> <p>h) <u>Superamento del Regolamento di servizio e revisione Carta dei Servizi:</u> in corso d'anno, sulla base dell'esperienza maturata sull'utilizzo della Carta dei servizi e dopo un raffronto con la Committenza, si è ritenuto più utile tenere separati i due documenti. Occorre pertanto aggiornare il regolamento attualmente in uso.</p> <p>i) <u>Rifare le elezioni per il rinnovo del Comitato parenti:</u> non sono state effettuate.</p> <p>j) <u>Elaborazione di strumenti di raccolta del clima interno:</u> non sono stati elaborati.</p> <p>k) <u>Migliorare la metodologia di documentazione e diffusione dei risultati:</u> si ritiene debba essere ancora potenziata la diffusione dei risultati ottenuti, previo confronto con la Committenza per definire in modo condiviso la relativa metodologia ed individuare congiuntamente i portatori di interesse da coinvolgere per un proficuo e costruttivo lavoro in merito.</p>
--	---

CENTRO DI COSTO: 509 - TRASPORTO ASSISTITI

L'attività si svolge in virtù della convenzione sottoscritta dall'ASP con l'organizzazione di volontariato AUSER di Modena e riguarda il trasporto degli anziani del Distretto dal proprio domicilio ai Centri Diurni per Anziani di Vignola, Spilamberto e Castelnuovo Rangone e relativo rientro.

Tali Centri sono interessati al processo di accreditamento e la loro gestione è ormai interamente in capo all'ASP per quanto attiene il Centro di Vignola e all'ATI Domus Gulliver per quanto attiene i rimanenti due. Pertanto già a decorrere dal 2014 anche la gestione amministrativa del servizio è in capo al soggetto gestore.

Nel corso degli anni si è verificato che il modello organizzativo più efficace debba prevedere che il medesimo mezzo di trasporto operi su utenti di più servizi in ragione della loro collocazione abitativa e di una conseguente razionalizzazione dei percorsi e degli orari di attività. Pertanto la convenzione in essere regola il sistema di registrazione dell'attività di trasporto e del conseguente rimborso ad AUSER, riconducendolo in capo ai soggetti

gestori dei singoli Centri, in ragione del servizio di trasporto fruito dall'utenza di ogni singolo Centro.

La RAA del CDA di Vignola garantisce l'attività di coordinamento del servizio di trasporto per tutti e tre i CDA presenti sul territorio. L'intervento è oggetto di rimborso da parte degli altri soggetti gestori dei CD (Domus CDA Spilamberto e Gulliver CDA di Castelnuovo R.) in quota parte rapportata alla fruizione del servizio.

Preme infine sottolineare che l'utilizzo del trasporto continua a rappresentare un servizio fondamentale per favorire, e in taluni casi consentire, la frequenza ai Centri diurni e, in considerazione del ruolo che gli stessi rivestono quale supporto alla domiciliarità, si evidenzia quanto sia significativa e indispensabile la preziosa collaborazione dell'AUSER, che ancora una volta dimostra di essere un' Associazione pronta a cogliere con sensibilità le istanze sociali del territorio per darvi risposta con generosa solidarietà.

CENTRO DI COSTO: 510 – COMUNITA' ALLOGGIO DI GUIGLIA

La Comunità Alloggio per anziani di Guiglia, denominata "Il Castagno selvatico", è una struttura residenziale a carattere comunitario di piccola dimensione, a prevalente accoglienza alberghiera, destinata all'accoglienza di persone anziane autosufficienti con limitata autonomia personale che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà, in quanto non hanno la possibilità e/o non intendono vivere autonomamente presso il proprio nucleo familiare.

L'operatività della Comunità Alloggio si esprime:

- nell'offrire ospitalità ed interventi socio-assistenziali e ricreativi mirati e personalizzati utili allo sviluppo e/o al mantenimento delle più alte autonomie possibili, sul versante personale, relazionale, ambientale e cognitivo;
- sostenendo e supportando la relazione con le famiglie o persone significative per l'anziano ospite (quando presenti);
- favorendo l'integrazione sociale degli utenti alla realtà e ai luoghi del territorio.

La capacità ricettiva totale della Comunità è di n. 12 posti e nel 2015 si è registrata una presenza media di utenti pari a 9,375, in sensibile incremento rispetto alle medie presenze utenti registrate nell'anno 2014, pari a 5,89, e nell'anno 2013, pari a 7,7.

La Comunità è stata gestita per tutto il 2015 in regime di appalto dalla Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa di Bologna.

Referente ASP per la Comunità è il Responsabile Area Gestione interventi assistenziali.

Nella Comunità alloggio hanno operato per tutto il 2015 le seguenti figure professionali: RAA, OSS, cuoca, addetto alle pulizie. Il personale di assistenza è stato presente sia al mattino che al pomeriggio. I pasti sono prodotti dal personale di Coop Dolce nella cucina interna della Comunità.

L'incremento degli utenti ospitati ha prodotto, rispetto agli anni precedenti, significativi benefici di bilancio, con una riduzione del trasferimento da parte degli enti soci che si è più che dimezzato.

Nella seconda metà dell'anno si sono evidenziate alcune criticità gestionali, in parte determinate dalla complessità gestionale di nuovi ospiti in carico anche al CSM, in parte determinati dalla capacità di risposta del soggetto che gestisce in appalto il servizio. Nell'ultimissimo periodo dell'anno sono emersi riscontri di eventi che hanno provocato dei danni a discapito di due ospiti della comunità alloggio. In conseguenza di ciò si è avviato un percorso di verifica in contraddittorio con la Coop. sociale Società Dolce ancora in atto.

E' programmata una complessiva rivalutazione del servizio che dovrà considerare il combinato di: - livello quantitativo della domanda del servizio; - caratteristiche dell'utenza afferente il servizio; - coerenza dei bisogni espressi considerando i requisiti previsti dalla normativa regionale sull'autorizzazione al funzionamento. Tale azione si realizzerà nell'anno 2016 e vedrà il coinvolgimento dei servizi territoriali della committenza. L'informazione, nella disponibilità dell'organismo competente, potrà determinare possibili nuove scelte di programmazione territoriale della rete dei servizi.

CDC – 501 CASA PROTETTA/RSA VIGNOLA	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura retta RSA	13.052,96	-	-
Copertura rette case protette	31.004,75	-	38.235,05
Rette Case Protette	608.455,67	656.190,00	615.214,75
Rette RSA	468.338,74	468.332,00	483.040,94
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi AUSL per oneri sanitari	4.032,13	16.071,00	8.485,82
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	1.045.242,69	1.040.111,00	1.000.034,66
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	55.458,44	55.458,00	71.255,57
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	461,61	1.000,00	7.994,80
Rimborsi assicurativi	4.662,73	-	3.358,64
Rimborsi per personale da altri enti	410.443,71	414.349,00	426.593,24
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	2.788,12	-	11.925,23
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	389.697,72	387.872,00	450.152,66
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici			
Contributi Progetti HCP	-	-	5.994,01
Trasferim. altri enti a.p.	-	-	552,60
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze finali beni socio sanitari	4.350,32	4.350,00	8.446,58
Rimanenze finali beni tecnico economali	6.787,67	6.788,00	10.196,97
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	3.692,77	-	735,00
RICAVI Totale	3.048.470,03	3.050.521,00	3.142.216,52
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	56.576,06	70.000,00	70.123,54
Spese acquisto biancheria	1.164,12	1.165,00	-
b) Acquisto beni tecnico - economali			
Attrezz. e beni di modico valore	2.818,64	3.000,00	2.885,93
Beni durevoli inf. € 516	1,00	100,00	218,90
Carburanti e lubrificanti	798,95	800,00	264,01
Generi alimentari	68.719,05	72.000,00	70.388,68
Mat. per pulizia-igiene	15.153,77	15.500,00	17.498,41
Materiali per laboratori	-	-	249,74
Stampati e cancelleria	460,38	460,00	887,30
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	292,73	300,00	1.265,10
Rimborso spese volontari	194,00	200,00	194,00
Serv. socio ass. in appalto	-	-	-
Servizio religioso	-	1.200,00	-
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP	2.486,36	3.000,00	2.488,32
Fornitura pasti utenti	-	-	-
Pulizie locali	99.259,10	100.000,00	100.578,68
Servizio cucina in appalto	-	-	-

Servizio smaltimento rifiuti speciali	2.944,66	3.000,00	3.181,06
Spese di lavanderia	62.015,11	50.000,00	64.942,75
Spese di vigilanza	1.299,59	1.500,00	1.299,59
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	3.119,00	3.120,00	3.410,77
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	4.126,65	3.000,00	4.038,20
e) Altre consulenze			
Spese legali e notarili			900,00
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	880.081,05	986.445,00	1.004.641,04
g) Utenze			
Acqua	9.120,12	9.000,00	11.445,58
Energia elettrica	59.491,70	60.000,00	55.238,77
Riscaldamento	70.132,47	70.132,00	80.557,42
Telefonia fissa	3.169,44	3.200,00	2.129,95
Telefonia mobile	1.539,91	1.600,00	889,84
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. Ord. Attr. Socio sanitarie	6.683,85	7.000,00	8.699,25
Manut. ord. automezzi	2.438,33	2.500,00	1.519,67
Manut. ord. immobili	49.376,01	50.000,00	57.512,94
Manut. ord. mobili e macchine d'ufficio	289,75	500,00	-
Manut. Ordinarie attrezzature	4.030,93	5.000,00	3.852,21
Manut. Ordinarie informatiche/telefoniche	986,98	-	841,19
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	1.752,97	2.000,00	1.637,41
Assicurazioni generali	9.480,78	9.500,00	8.951,02
k) Altri servizi			
Spese varie	3.443,06	2.000,00	2.050,05
08) Godimento di beni di terzi			
c) Service e noleggi			
Noleggi vari	23.866,87	25.000,00	28.636,73
Noleggio fotocopiatrice	823,70	1.000,00	823,70
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - fondo	62.596,00	70.000,00	71.671,64
Retribuzione	746.677,60	684.550,00	674.474,08
Rimborsi ad altri enti spese di personale	1.846,11	-	-
Straordinario	2.664,13	2.000,00	4.910,65
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	209.308,16	196.317,00	190.747,96
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	8.813,79	8.800,00	9.171,88
Mensa del personale	6.532,41	6.500,00	4.697,06
Missioni e rimborsi	77,73	200,00	28,70
Spese di aggiornamento personale	1.890,21	1.500,00	1.469,93
Vestiaro personale	1.862,24	2.000,00	4.184,16
Visite fiscali	-	-	33,55
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	75.550,38	75.550,00	94.384,71
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante			
Svalutazione crediti	-	-	28.178,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze iniziali beni socio sanitari	2.619,80	4.350,00	4.350,32
Rimanenze iniziali beni tecnico economali	3.038,34	6.788,00	6.787,67
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	786,80	788,00	764,90

b) Imposte non sul reddito			
Imposte e tasse varie	92,31	100,00	92,46
c) Tasse			
Bolli automezzi	205,57	250,00	262,80
Tassa rifiuti	3.643,76	3.650,00	4.058,28
e) Minusvalenze ordinarie			
Minusvalenze patrimoniali	-	-	245,70
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	3.140,48	-	10.403,80
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	63.464,21	59.982,00	56.427,10
Irap lavoro interinale	51.895,91	54.178,00	61.108,42
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	353.627,00	309.796,00	299.521,00
COSTI Totale	3.048.470,03	3.050.521,00	3.142.216,52

CDC – 502 CENTRO DIURNO VIGNOLA	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura rette centri diurno	25,40	-	-
Rette Centro diurno	138.245,95	141.563,00	148.950,50
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	151.797,20	152.268,00	158.459,87
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	77,41	-	51,60
Rimborsi assicurativi	2.318,27	-	-
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	1.503,01	-	-
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	73.608,74	87.206,00	108.057,37
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	25,12	-	-
RICAVI Totale	367.601,10	381.037,00	415.519,34
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	-	-	182,08
Beni durevoli inf. € 516	87,84	500,00	-
Carburanti e lubrificanti	-	-	2,40
Generi alimentari	17.179,75	18.000,00	17.597,18
Mat. per pulizia-igiene	3.076,79	3.200,00	2.604,06
Materiali per laboratori	-	-	34,06
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	162,05	500,00	400,00
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP	621,60	1.000,00	622,08
Pulizie locali	13.650,22	14.000,00	12.900,35
Spese di lavanderia	-	2.500,00	-
Spese di vigilanza	177,21	200,00	177,21
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	402,60	500,00	939,40

f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	40.573,76	40.870,00	82.289,40
g) Utenze			
Acqua	-	-	1.588,48
Energia elettrica	2.055,53	2.000,00	2.121,35
Riscaldamento	8.463,51	8.000,00	11.336,77
Telefonia fissa	264,12	300,00	177,50
Telefonia mobile	361,78	400,00	65,13
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. immobili	5.073,86	5.000,00	5.070,54
Manut. Ordinarie attrezzature	187,16	200,00	265,70
j) Assicurazioni			
Assicurazioni generali	1.552,38	1.500,00	1.623,70
k) Altri servizi			
Spese varie	964,57	500,00	9,20
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Compens. patrim. per utilizzo strutture	7.163,15	7.163,00	7.157,42
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - fondo	16.275,00	17.000,00	17.432,00
Retribuzione	145.743,28	152.270,00	143.300,69
Straordinario	152,13	200,00	3.471,96
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	40.600,66	44.938,00	42.327,32
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	1.528,37	1.500,00	1.398,19
Mensa del personale	1.941,97	2.000,00	1.594,13
Missioni e rimborsi	4,75	-	37,93
Spese di aggiornamento personale	68,01	100,00	345,21
Vestiaro personale	-	-	30,99
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	442,00	442,00	442,00
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	329,00	350,00	329,00
b) Imposte non sul reddito			
Imposte e tasse varie	12,03	20,00	12,04
c) Tasse			
Tassa rifiuti	496,88	500,00	553,40
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	524,30	-	608,90
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	12.388,20	13.092,00	12.335,14
Irap lavoro interinale	2.434,64	4.052,00	4.969,43
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali	42.642,00	38.240,00	39.167,00
COSTI Totale	367.601,10	381.037,00	415.519,34

CDC – 509 TRASPORTO ASSISTITI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Rette trasporto anziani	7.837,34	7.000,00	9.670,81
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			

Recuperi e rimborsi vari	10,30	-	2.884,81
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	4.078,33	-	3.050,55
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	31.255,64	31.859,00	27.342,69
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici			
Trasferimento FRNA per progetti	7.543,75	7.600,00	7.956,25
RICAVI Totale	50.725,36	46.459,00	50.905,11
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Carburanti e lubrificanti	185,00	-	-
07) Acquisti di servizi			
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	35.888,67	35.000,00	39.768,86
g) Utenze			
Telefonia mobile	35,43	-	-
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	21,35	-	-
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	2.693,81	2.800,00	2.383,13
Assicurazioni generali	49,54	50,00	30,64
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Retribuzione	4.411,72	3.250,00	3.200,23
Straordinario	-	-	27,84
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	1.157,03	876,00	857,04
d) Altri costi personale dipendente			
Mensa del personale	70,47	50,00	33,37
Missioni e rimborsi	0,43	-	0,15
14) Oneri diversi di gestione			
c) Tasse			
Bolli automezzi	33,82	50,00	33,82
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	578,33	-	67,65
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	375,76	276,00	275,38
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	5.224,00	4.107,00	4.227,00
COSTI Totale	50.725,36	46.459,00	50.905,11

CDC – 510 COMUNITA' ALLOGGIO GUIGLIA	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura rette comunità alloggio	15.932,06	-	40.283,06
Rette comunità alloggio	54.984,94	107.382,00	74.939,04
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	7,75	-	-
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	-	-	657,00
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	59.427,48	26.022,00	26.407,17

RICAVI Totale	130.352,23	133.404,00	142.286,27
COSTI			
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Serv. socio ass. in appalto	104.309,00	116.668,00	120.054,65
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	- 36,00	-	-
g) Utenze			
Telefonia mobile	23,69	-	-
j) Assicurazioni			
Assicurazioni generali	77,24	-	44,82
k) Altri servizi			
Spese varie	-	-	242,00
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Compens. patrim. per utilizzo strutture	4.752,12	-	4.837,44
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Retribuzione	4.287,64	2.468,00	2.286,05
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	1.107,87	648,00	596,73
d) Altri costi personale dipendente			
Mensa del personale	101,31	100,00	28,56
Missioni e rimborsi	0,87	-	0,37
14) Oneri diversi di gestione			
c) Tasse			
Tassa rifiuti	34,00	-	-
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	208,00	-	657,00
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	365,49	210,00	194,65
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali	15.121,00	13.310,00	13.344,00
COSTI Totale	130.352,23	133.404,00	142.286,27

CENTRI DI COSTO di servizi non più gestiti dall'azienda ma con residuali competenze economiche ancora in capo all'azienda stessa:

505 - CASA PROTETTA/RSA SPILAMBERTO
506 - CENTRO DIURNO SPILAMBERTO
504 - CENTRO DIURNO CASTELNUOVO RANGONE

CDC – 504 CENTRO DIURNO CASTELNUOVO R.	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	1.639,82	1.640,00	1.503,62
RICAVI Totale	1.639,82	1.640,00	1.503,62
COSTI			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	1.639,82	1.640,00	1.503,62
COSTI Totale	1.639,82	1.640,00	1.503,62

CDC – 505 CASA PROTETTA SPILAMBERTO	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			

02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	44.272,62	44.273,00	42.505,51
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	10.182,72	10.227,00	9.003,92
RICAVI Totale	54.455,34	54.500,00	51.509,43
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Beni durevoli inf. € 516	1,00	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	54.454,34	54.500,00	51.509,43
COSTI Totale	54.455,34	54.500,00	51.509,43

CDC – 506 CENTRO DIURNO SPILAMBERTO	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	599,75	600,00	599,75
RICAVI Totale	599,75	600,00	599,75
COSTI			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	599,75	600,00	599,75
COSTI Totale	599,75	600,00	599,75

B3) ASSISTENZA DOMICILIARE

CENTRO DI COSTO: 305 – ASSISTENZA DOMICILIARE

AREA D'INTERVENTO/CENTRO DI RESPONSABILITA':

- INCARICATO DI "AREA GESTIONE INTERVENTI ASSISTENZIALI"

Il Servizio di assistenza domiciliare mira a garantire lo svolgimento di attività socio-assistenziali e socio-sanitarie integrate al fine di favorire l'autonomia e il benessere personale dell'utente nel proprio ambiente di vita, a evitare rischi di isolamento ed emarginazione, a ridurre il ricorso al ricovero in strutture residenziali assistenziali e/o sanitarie, integrandosi con la famiglia nei propri compiti di aiuto, assistenza e tutela, e con gli altri eventuali servizi anche sanitari di competenza. E' parte integrante della rete di servizi territoriali collegati alla domiciliarità, ed è rivolto a favore di cittadini adulti, anziani e minori disabili in età adolescenziale, il cui sviluppo fisico sia ormai vicino a quello riscontrabile nell'età adulta. L'ASP ha operato in regime di accreditamento definitivo sul territorio dei comuni di Guiglia, Montese e Zocca.

Come dettagliato nella premessa della presente relazione, decisioni di programmazione territoriale dei servizi deliberata dal comitato di distretto prevedeva il superamento della gestione pubblica del servizio, con il programmato subentro nella gestione di ASP del soggetto privato dell'ATI (Domus Gulliver). Detta azione, originalmente prevista nei primi mesi dell'anno con un passaggio della gestione fissato al 01/04/2015, è in seguito slittata su disposizioni della committenza al 01/10/2015, data in cui si è attivata la responsabilità gestionale del servizio in capo all'ATI (Domus Gulliver).

In conseguenza di detto passaggio vi è stata, da parte del soggetto competente di ambito territoriale, la determina dirigenziale (n. 862 del 04/11/2015) di revoca della concessione dell'accreditamento definitivo all'ASP per il servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale.

Collegata a detta azione si devono sommare gli interventi relativi al mantenimento, in capo all'ASP, del progetto aggiuntivo di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo, che come già evidenziato in premessa, è attività che è stata organizzativamente incardinata nella operatività del CDA di Vignola, a conclusione della gestione del SAD.

Queste due azioni sono state il cardine degli obiettivi strategici del servizio, anzi, dei servizi, vista la forte connessione determinatasi nella gestione delle attività sia del SAD sia del CDA di Vignola.

Gli interventi di cui trattasi si sono realizzati attraverso vari passaggi, tra i quali:

- definizione e approvazione del progetto di gestione dell'attività di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo nell'ambito dell'offerta di servizio del CDA di Vignola;

- predisposizione piano di riallocazione del personale SAD ad altri servizi aziendali, considerando in ciò: eventuali prescrizioni del medico competente ostantive l'attività in CRA; comandi e assegnazioni di personale ad altri enti o soggetti, volendo garantire la continuità assistenziale nella fase di passaggio della gestione SAD e, in un'ottica di rete, il passaggio della gestione del CSRR Il Melograno dal Comune di Montese all'UTdC. Nel dettaglio si evidenzia: la RAA del SAD, già a partire dal mese di marzo, è entrata in servizio sul CDA di Vignola (pensionamento della RAA già in attività sul CDA di Vignola), seguendo contemporaneamente l'attività dei due servizi (CDA e SAD), oltre al progetto di stimolazione cognitiva; con la chiusura del SAD (30/09/2015) passaggio degli operatori lì impiegati a: 4 OSS in CDA di Vignola (1 di questi in seguito poi assente dal mese di dicembre per pensionamento dal 01/01/2016); 1 OSS in CRA di Vignola; 1 OSS comandata all'UTdC per attività in CSRR il Melograno di Montese e 1 OSS assegnata al nuovo soggetto gestore del SAD per il periodo di un anno, per garantire la continuità assistenziale del servizio;

- attivazione di un piano di formazione specialistica sulla stimolazione cognitiva e interventi non farmacologici in favore di persone con demenza e dei loro famigliari, che ha visto coinvolti tutti gli operatori potenzialmente in seguito attivabili sul progetto (OSS, RAA, animatori del SAD e del CDA, per un totale di 10 operatori dipendenti ASP), realizzato nel periodo febbraio / maggio 2015, con la supervisione scientifica e la partecipazione del responsabile Progetto demenze e specialisti dell'AUSL di Modena.

Nel percorso richiamato si sono realizzate tutte le attività del servizio senza soluzione di continuità, garantendo che non vi fossero ricadute negative sull'utenza in conseguenza dei significativi cambiamenti che si sono realizzati. Nonché, sono state garantite tutte le possibili collaborazioni ai soggetti della rete dei servizi, sia pubblici sia privati, garantendo la continuità dell'intervento e supporti amministrativi e strumentali (comodato gratuito automezzi; dispositivi di registrazione attività; strumentazione informatica; ecc.) per favorire il passaggio della gestione senza ricadute nell'offerta del servizio.

Secondo le indicazioni e la tempistica determinata dalla committenza, ASP ha inoltre gestito, per l'anno 2015: le pratiche amministrative burocratiche collegate alla partecipazione alla spesa degli utenti, anche per il territorio di competenza ATI, ed in sostituzione di interventi non effettuati dalla committenza; ed ha garantito, anche per il tramite del referente il controllo di gestione e programmazione, il lavoro di supporto, alla committenza e al soggetto gestore privato ATI, all'utilizzo del sistema informatico di registrazione attività e la sua implementazione nella piattaforma territoriale Icaro.

La particolare situazione contestuale in cui si è trovato ad operare nell'anno il servizio, ha determinato ricadute sulla attività e sul bilancio; tra queste si vuole evidenziare:

- che con effetto trascinato dall'anno 2014, si sono registrate assenze di lungo periodo (convalescenza per 2 CSA e aspettativa per maternità e senza assegni per 1 CSA); due di questi operatori erano formati nella stimolazione cognitiva; il nuovo corso di formazione coinvolgente tutti gli operatori SAD e CDA di è concluso a fine maggio 2016; tale condizione ha determinato una riduzione della attività di stimolazione cognitiva individuale (rallentamento degli accessi programmati) fino al periodo estivo, ed una successiva ripresa nell'ultimo quadrimestre dell'anno; ed ancora, la necessità di un

- maggior utilizzo di sostituzioni con personale con contratto di lavoro somministrato (lavoro interinale);
- il personale, ad esclusione della CSA assegnata temporaneamente all'ATI (Domus Gulliver), a partire dal 01/10/2015, è assegnato ad altri CdC, prevalentemente al CDA di Vignola, contemporaneamente i ricavi collegati al progetto aggiuntivo di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo, per tutto l'anno, sono segnalati nel CdC SAD, con un evidente disequilibrio Costi/ricavi incidente sui due CdC;
 - il passaggio in attività al CDA della RAA del SAD, anticipato rispetto al trasferimento di gestione del SAD, ha comportato criticità nella gestione organizzativa dei due servizi e ricadute non positive sulla gestione dello straordinario;
 - negli ultimi mesi dell'anno, si è avuto un graduale incremento nella attività collegata al progetto di stimolazione cognitiva individuale e di gruppo, (da dicembre il laboratorio "sorrisi e caffè" passa da un intervento ogni due settimane a un intervento tutte le settimane) i cui effetti si evidenzieranno pienamente solo a partire dall'anno 2016, e saranno registrati nel CdC CDA di Vignola;
 - il CdC del SAD rimarrà attivo anche nell'anno 2016 per la sola registrazione della retribuzione e collegato rimborso del personale assegnato temporaneamente a Domus per la fase di subentro nella gestione del servizio, l'assegnazione di cui trattasi si concluderà a ottobre 2016;
 - l'analisi dei dati di bilancio, per i CdC coinvolti, SAD e CDA, risulta, in conseguenza della significativa modificazione dell'attività intervenuta in corso d'anno, più complessa e meno trasparente rispetto a una ordinaria gestione dei servizi.

Complessivamente, la performance organizzativa espressa dal servizio è giudicabile come sicuramente positiva. Tutti i progetti attivati hanno positivi riscontri per la gestione del servizio e l'erogazione delle prestazioni attese.

CDC – 305 ASSISTENZA DOMICILIARE	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Copertura rette assistenza domiciliare anziani	10.194,80	3.900,00	1.418,32
Rette assistenza domiciliare adulti	978,81	480,00	2.291,29
Rette assistenza domiciliare anziani	25.001,36	10.900,00	21.785,23
Vendita pasti	9.370,06	8.200,00	7.536,10
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi AUSL per oneri sanitari	1.155,55	500,00	837,12
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	94.529,52	94.529,00	70.002,71
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Quota Enti locali per accreditamento	32.938,36	52.938,00	37.952,70
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	324,56	-	218,75
Rimborsi assicurativi	422,97	-	-
Rimborsi per personale da altri enti	-	-	7.811,36
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	224,48	-	135,08
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	164.525,62	166.258,00	94.551,78
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici			
Contributi Progetti HCP			1.125,66
Trasferimento FRNA per progetti	40.854,88	41.193,00	27.531,86
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	18,13	-	-
RICAVI Totale	380.539,10	378.898,00	273.197,96

COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	-	150,00	-
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	-	150,00	-
Beni durevoli inf. € 516	-	300,00	-
Carburanti e lubrificanti	9.608,39	9.300,00	8.157,41
Generi alimentari	-	-	-
Mat. per pulizia-igiene	-	100,00	-
Stampati e cancelleria	-	100,00	-
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Serv. socio ass. in appalto	-	15.000,00	-
b) Servizi esternalizzati			
Fornitura pasti utenti	11.439,34	10.000,00	9.191,82
e) Altre consulenze			
Incarichi e consulenze varie	1.342,00	1.400,00	268,40
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	3.778,20	18.833,00	22.170,76
g) Utenze			
Telefonia fissa	66,03	100,00	-
Telefonia mobile	1.918,55	2.000,00	275,31
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	10.116,51	8.125,00	7.319,66
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	5.655,01	5.000,00	5.226,33
Assicurazioni generali	1.009,78	800,00	902,22
k) Altri servizi			
Spese varie	-	200,00	2.781,18
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Rimb. per utilizzo beni immobili di terzi	1.000,00	2.166,00	650,00
c) Service e noleggi			
Noleggi vari	2.261,13	2.480,00	2.315,06
Rimb. per beni in comodato	-	280,00	-
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - fondo	37.558,00	35.000,00	35.890,00
Retribuzione	167.102,39	152.708,00	101.954,79
Straordinario	2.175,09	2.200,00	-
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	49.278,38	46.637,00	30.450,76
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	1.685,28	650,00	1.541,73
Mensa del personale	2.572,26	1.900,00	1.218,60
Missioni e rimborsi	24,92	60,00	-
Spese di aggiornamento personale	74,99	1.000,00	53,07
Vestituario personale	-	350,00	-
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	1.004,67	1.005,00	941,19
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Libri, abbonamenti, riviste	49,60	50,00	-
c) Tasse			
Bolli automezzi	1.027,47	1.000,00	1.027,47
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	1.299,93	-	-
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			

Irap	14.605,57	13.148,00	8.281,01
Irap lavoro interinale	261,95	600,00	1.288,95
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali	53.623,66	46.106,00	31.292,24
COSTI Totale	380.539,10	378.898,00	273.197,96

B4) DISABILITA'

CENTRO DI COSTO DEI SERVIZI GESTITI IN MODO UNITARIO DALL'ASP:

601 - CENTRO I PORTICI

604 - INSERIMENTI LAVORATIVI

607 - LABORATORIO OCCUPAZIONALE

AREA D'INTERVENTO/CENTRO DI RESPONSABILITA':

- INCARICATO DI "AREA GESTIONE INTERVENTI ASSISTENZIALI"

L'area si occupa della gestione di tutte le competenze socio-assistenziali conferite all'ASP "Giorgio Gasparini" dall'Unione Terre di Castelli e dai Comuni soci, così come previsto nella Convenzione e secondo i contenuti delle schede tecniche allegate agli originali Contratti di Servizio; ed ancora, per i servizi accreditati, dai contenuti degli specifici Contratti di Servizio per l'accreditamento definitivo.

Il servizio concessionario di accreditamento è il Centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili; "I Portici" di Vignola (CdC 601).

Non interessati dalla concessione di accreditamento sono invece i servizi di:

- Servizio inserimento lavorativo (SIL), gestito direttamente dall'ASP con proprio personale dipendente (CdC 604);
- Laboratorio occupazionale di preparazione al lavoro con annesso negozio/atelier, denominato "cASPita" (CdC 607), che ha iniziato alla fine dell'anno 2007 la propria attività e che è direttamente gestito dall'ASP con proprio personale dipendente.

Per quanto relativo ad una analisi per centro di costo si evidenzia:

CENTRI DI COSTO: 601 CENTRO I PORTICI

Il CSRD I Portici, come detto, ha avuto la concessione dell'accreditamento definitivo alla fine dell'anno 2014 (determina n. 328 del 23/12/2014 da parte del soggetto competente, struttura welfare locale dell'UTC), collegata alla valutazione documentale semplificata e sopralluogo effettuato dalla commissione OTAP (organismo tecnico di ambito provinciale).

Il Contratto di Servizio che ha regolato l'attività nell'anno 2015 è stato lostesso già attivo nell'anno 2012/2013, oggetto di proroga in base alla DGR 1898/2012.

Nell'anno 2015 era prevista la valutazione dell'OTAP territoriale per la conferma, sulla base della documentazione completa e gli standard previsti dalla DGR 514/09 ss.mm.ii. dell'accreditamento definitivo. L'OTAP territoriale ha effettuato il sopralluogo al CSRD I Portici il 12/11/2015, e l'esito positivo dello stesso, nonché della verifica documentale, ha dato luogo alla conferma della concessione dell'accreditamento definitivo dal 01/01/2015 al 31/12/2019, con Determina dirigenziale dell'Unione Terre di Castelli n. 1099 del 28/12/2015. Il livello di remunerazione riconosciuto è stato confermato al massimo valore ammesso per la gestione pubblica. Gli standard d'attività attivati sono rientrati nei valori massimi definiti dalla normativa Regionale applicabile.

Visto l'esito indicato, si ritiene che le linee d'indirizzo dell'attività del servizio, considerare nell'anno 2015, obiettivi di sviluppo e qualità, siano state pienamente rispettate; tra queste si rammenta:

- garantire livelli quali-quantitativi d'attività coerenti al ruolo di gestore pubblico, prevedendo l'assolvimento pieno degli standard minimi previsti dalla normativa regionale di riferimento, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi dell'offerta del servizio;
- perseguire il raggiungimento di livelli di equilibrio della spesa, rapportati alla remunerazione del servizio, sempre più efficaci e produttivi.

In ordine a tali obiettivi, si erano definite delle azioni da perseguire, e tra queste:

- 1) confermare le azioni già iniziate nell'anno precedente e relative all'ampliamento dell'orario di apertura del servizio e del calendario d'attività, ormai attestato al limite di efficacia determinato dal pieno utilizzo della risorsa umana professionale disponibile;
- 2) dare continuità all'attività di supervisione all'equipe di lavoro, al limite della programmazione prevista nel piano annuale delle attività;
- 3) realizzare azioni di monitoraggio d'esito dell'attività e di partecipazione degli utenti e dei famigliari;
- 4) mantenimento e consolidamento delle proposte d'attività innovative sul medio e grande gruppo e le attività di apertura del centro agli spazi di vita del territorio;
- 5) produrre tutta la documentazione prevista per il passaggio all'accreditamento definitivo, nonché realizzare le azioni previste dalla DGR 514/2009 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso si vogliono evidenziare iniziative e attività utili di specifica segnalazione, e tra queste:

- costituzione nomina e insediamento del "comitato famigliari";
- attivazione del "progetto banchetto", che ha visto l'iscrizione al registro dei volontari dell'ASP di famigliari di utenti del Centro, la partecipazione, sia in collaborazione con operatori del servizio, sia con forme di gestione autonoma, a svariate iniziative del territorio;
- adozione di un nuovo protocollo per la gestione della somministrazione farmaci a utenti del servizio, con la diretta collaborazione del servizio infermieristico della CRA di Vignola;
- l'alimentazione del "registro delle segnalazioni e dei reclami"; sistema di gestione delle azioni di miglioramento;
- realizzazione delle esperienze di "vivere il movimento"; laboratorio di danza "coreutica"; laboratorio di poesia; esperienze queste che hanno avuto anche forme di divulgazione pubblica e che hanno arricchito ancor più l'offerta del servizio;
- la collaborazione attivata con slow food, di produzione della marmellata della moretta tipica di Vignola, spunto questo per una uscita, con il laboratorio cASPita di una giornata all'Expo di Milano;
- le attività di "laboratori aperti", la cui domanda pervenuta dalle scuole del territorio è stata ben superiore alle possibilità di risposta del servizio.

Il personale in servizio è composto da: il coordinatore; 8 educatori professionali (4 a tempo pieno e 4 part-time; due educatori hanno un contratto di lavoro somministrato); 4 CSA OSS, (tutti con prescrizioni, e uno con attività part-time). Numero e qualifica di personale risulta perfettamente allineato ai requisiti previsti dall'accreditamento del servizio.

Nell'anno, le richieste di nuovi accessi al servizio sono tutte state soddisfatte in coerenza con i PEI, le segnalazioni della committenza e la condivisione con i famigliari.

In collaborazione con Gulliver, si è realizzata l'esperienza di prolungamento estivo dell'attività, denominata "Centro d'Estate".

Il Coordinatore ha mantenuto gli impegni programmati nell'ambito dell'orientamento di utenti in uscita dal percorso scolastico.

Interessanti i riscontri economici evidenziati a bilancio; vi è una riduzione della quota spese generali; vi è una riduzione della spesa per retribuzione personale non pienamente compensata da un incremento di spesa per lavoro somministrato (interinale); il tutto si traduce con una riduzione del trasferimento da parte degli enti soci.

Tutti gli operatori del servizio sono stati coinvolti nelle azioni connesse agli obiettivi di sviluppo e qualità segnalati; nonché hanno contribuito, per le rispettive parti di competenza, a dar corpo al complessivo percorso di accreditamento. Le azioni incrementalmente di riorganizzazione e implementazione dell'attività del servizio si sono realizzate, senza incrementare strutturalmente la risorsa umana assegnata al servizio. Complessivamente, la performance organizzativa espressa dal servizio è giudicabile come sicuramente positiva. Tutti i progetti attivati hanno positivi riscontri per la gestione del servizio e l'erogazione delle prestazioni attese.

CENTRO DI COSTO: 604 – INSERIMENTI LAVORATIVI

Nell'anno 2015 il SIL ha dato continuità all'erogazione dei servizi ed interventi consolidati negli anni, e coerenti con i contenuti della scheda tecnica "G" allegata agli originali contratti di servizio che hanno dato luogo alla costituzione dell'ASP, obiettivo di performance organizzativa del servizio.

Nel corso dell'anno si è inoltre operato prioritariamente nell'erogazione dei servizi previsti dal "Protocollo d'intesa per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale" sottoscritto dalla Provincia di Modena (Assessorato alle politiche del lavoro); dall'INAIL provinciale; dall'Az.USL di Modena e dai Comuni capi distretto. Il SIL è stato individuato come soggetto attuatore territoriale del richiamato protocollo. Tale quadro operativo si è profondamente modificato a partire dall'anno 2011/2012, e costituisce, come detto, l'asse prioritario dell'attività del servizio.

Gli interventi e le azioni previste dal richiamato protocollo provinciale, la rendicontazione delle stesse, e la conseguente garanzia del pieno flusso di finanziamento derivante dal FRD (fondo regionale disabili) e indirizzato al NUdP (€ 159.205,44 per l'anno 2015), che in seguito provvede al pieno reinvestimento del finanziamento sull'attività del servizio, costituiscono obiettivo strategico aziendale assegnato al SIL.

Il contesto di riferimento da considerare evidenzia il perdurare degli effetti negativi della crisi economica produttiva che ha pesantemente inciso sul tessuto socio economico territoriale. Conseguenze dirette: una costata crescita della domanda (n. di invii al servizio da parte dei servizi sociali e sanitari del territorio); una significativa riduzione delle ditte, aziende ed enti del territorio disponibili alla attivazione di tirocini (osservativi, orientativi, formativi e finalizzati alla assunzione).

Tale quadro, di per se già molto complesso, si è ulteriormente appesantito in conseguenza di alcuni elementi, e tra questi: introduzione di nuove procedure previste dal richiamato protocollo; esponenziale incremento del tempo lavoro da dedicare alle pratiche burocratiche amministrative a questo collegate; e non ultima, la approvazione della nuova L.R. 7/2013, che modifica la L.R. 17/2005 sul tema dei tirocini. La legge è entrata in vigore a metà del mese di dicembre 2013. Numerose sono state le delibere di giunta regionale approvate già a partire dal mese di settembre 2013, altre ne sono seguite nell'anno 2014. Nell'anno 2015, con l'approvazione della L.R. n. 14, si è completato il quadro di riferimento normativo con la previsione attuativa dei tirocini di tipo "D" collegati alla "inclusione sociale". Piena attuazione del quadro normativo si svilupperà solo nell'anno 2016.

La rilevante riduzione dell'attività conseguente all'introduzione del nuovo quadro normativo, si sta parzialmente risolvendo solo a partire dalla presente annualità. Alcune situazioni particolarmente gravose, che si collocano sia nell'area della disabilità sia nell'area caratterizzata da fragilità e disagio sociale, sono ancora da "rimettere in azione".

Il tempo lavoro da dedicare alle pratiche burocratiche amministrative si è ulteriormente amplificato, un nuovo soggetto (SRFC soggetti accreditati alla certificazione delle competenze) si è inserito nella rete dei servizi coinvolti; e da gestire da parte del SIL (ASP che si pone nella rete come "soggetto promotore". Si sono ulteriormente ristrette le possibilità di coinvolgimento di ditte aziende e enti coinvolgibili nell'accoglienza di tirocinanti. L'informatizzazione del sistema, coinvolgente anche l'utenza afferente ai progetti di tirocinio, in prospettiva potrà essere elemento semplificativa d'attività; allo stato si presenta però ancora come un appesantimento dello stesso.

L'accesso al servizio avviene con la segnalazione all'equipe operativa territoriale (EOT), prevista nel più volte richiamato Protocollo di ambito provinciale. Casi marginali e più "gravosi" vengono indirizzati all'attività del servizio dall'UVM territoriale.

Continuano le collaborazioni con altri servizi territoriali, e tra questi: il Centro per l'Impiego distrettuale; il Servizio sociale professionale (SSP); il Centro di salute mentale, il servizio dipendenze patologiche, la UO salute disabili distrettuale; ed ancora gli enti di formazione accreditati FORMODENA e AECA. Con dette organizzazioni si sono realizzati specifici progetti collegati a bandi provinciale dell'area formazione e politiche del lavoro; nell'ambito della riorganizzazione del sistema, dato atto del nuovo assetto istituzionale che prevede la "chiusura" delle provincie, la gran parte dei bandi coinvolgenti soggetti accreditati sono ormai gestiti a livello regionale.

Il servizio ha realizzato, così come programmato, interventi istruttori e di partecipazione ai lavori di commissione prevista dalla L. 68/99 e LR 4/2008. Due Educatori del SIL sono incaricate dell'attività. Gli stessi operatori hanno garantito, per i pochi casi segnalati, un'azione di supplenza per assenze di operatori del Servizio Sociale Professionale dell'Unione Terre di Castelli, negli interventi in Commissione L. 104/92 e Invalidità Civile.

La risorsa umana a disposizione del servizio, a partire da metà del mese di settembre, si è leggermente ridotta rispetto alla condizione storica maturata negli ultimi anni. Un educatore con contratto part-time di 30 ore settimanali, in attività mista SIL / Laboratorio Caspita, è passato in attività esclusiva su quest'ultimo servizio. Nell'anno non si sono avuti effetti negativi collegati alla condizione di specie; si prevede invece, a partire dall'anno 2016, un generale rallentamento dell'attività di presa in carico e una lieve riduzione delle esperienze contemporaneamente attive sul servizio. Il coordinatore del servizio continua a svolgere, per la gran parte del proprio tempo lavoro, attività diretta sull'utenza. Al servizio sono adibiti altri quattro educatori professionali, due dei quali con contratto di lavoro part-time.

In sede di rendicontazione, l'attività realizzata dal SIL, pur in presenza delle criticità segnalate, ha pienamente corrisposto alla programmazione predisposta dal servizio. Il budget a disposizione del ns. territorio, è stato confermato e interamente assegnato al NUdP distrettuale.

Nell'anno si sono inoltre realizzati quattro progetti in collaborazione con gli enti di formazione accreditati FORMODENA e AECA, tutti i progetti sono giunti positivamente a conclusione. Il servizio ha inoltre collaborato ad un progetto del SSP (Ricomincio da me) finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena attivato sul territorio di Castelnuovo Rangone.

Tutti gli operatori del servizio sono stati coinvolti nelle azioni connesse all'obiettivo strategico aziendale segnalato. A fronte di un contesto di forte criticità in cui ha operato il servizio, tutti i risultati economici e erogativi attesi sono stati raggiunti (143 sono i progetti di tirocinio attivati nell'anno e rendicontati sulle azioni previste dal protocollo provinciale, dato quantitativo mai in precedenza toccato dal servizio). Tale rilevante azione ha avuto dei riscontri sul bilancio, che ha visto un significativo aumento della spesa collegata ai partecipanti (incentivo di partecipazione), con particolare rilievo per le situazioni di disagio sociale e di disabilità L. 68/99. Complessivamente, la performance organizzativa espressa dal servizio è giudicabile come sicuramente positiva. Tutte le azioni previste dal Protocollo provinciale, nonché i progetti attivati, hanno avuto positivi riscontri.

CENTRO DI COSTO: 607 LABORATORIO OCCUPAZIONALE

Il Laboratorio occupazionale di formazione e preparazione al lavoro, denominato "cASPita!", è il servizio di più recente costituzione dell'ASP, avendo iniziato la propria attività alla fine dell'anno 2007.

La nascita del nuovo servizio era e permane collegata ad obiettivi generali di welfare territoriale connessi a 3 macro azioni:

- completamento della rete dei servizi territoriali attivando un intervento che si collochi in una posizione intermedia tra attività di laboratorio protetto dei CSRD e l'attività in situazione (nei normali spazi di lavoro) realizzata dal SIL;
- ridurre il numero di utenti afferenti le attività dei CSRD, garantendo agli stessi una maggiore possibilità di risposta ai bisogni più gravosi, permettendo una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse territoriali;
- garantire una migliore personalizzazione delle risposte incrementando e affinando la gamma degli interventi attivabili.

Il consolidarsi dell'esperienza del servizio declina il raggiungimento di detti obiettivi nell'esperienza della rete dei servizi territoriale.

Il servizio, considerato il periodo d'avvio, vede una prioritaria partecipazione alla spesa da parte del FRNA per ORS e per Progetti, essendo detta esperienza riconducibile ad una attività di "nuovo sviluppo" coincidente con l'introduzione del FRNA e l'attività del NUDP distrettuale.

Gli obiettivi erogativi del servizio si ascrivono alla realizzazione di interventi:

- educativi / riabilitativi;
- formativi;
- orientativi;
- di mantenimento e occupazionali;

rivolti in favore di un'utenza disabile (non escludendo casistica in condizione di disagio sociale), sia con prevalenza di handicap fisico, sia con prevalenza di handicap psichico, e finalizzati all'accesso al mondo del lavoro e/o al mantenimento delle più ampie autonomie, in un contesto di valorizzazione della qualità di vita della persona.

L'esperienza si basa sulla progettazione personalizzata e individualizzata.

Il Laboratorio "cASPita" ha la sede in via Agnini (angolo via Caselline) di Vignola. E' stato stipulato un contratto di locazione della durata di nove anni (scadenza 2016). Gli spazi sono stati oggetto di coerente ristrutturazione a norma disabili, e sono adeguati a garantire l'attività programmata. Vi è anche uno spazio negozio per la commercializzazione di prodotti realizzati i conto proprio e provenienti dagli altri servizi dell'ASP che realizzano attività occupazionali.

Nel corso dell'anno vi è stato un importante incremento della attività, prima con percorsi d'orientamento effettuati in collaborazione con gli istituti scolastici e i servizi socio sanitari territoriali, e successivamente, a partire dal mese di settembre, con l'accoglienza di dieci nuovi utenti. Il progetto di incremento della attività del laboratorio, fortemente condiviso con la committenza territoriale del servizio, ha permesso di dare una risposta positiva a tutti i soggetti orientati per l'accesso al laboratorio, senza la necessità di attivare una lista d'attesa per l'accesso al servizio. Il progetto ha previsto un incremento di moduli d'attività rivolti all'utenza, che sono passati da cinque a sette settimanali; con il collegato incremento dell'orario di apertura del servizio. Vi è stato un incremento, per 15 ore settimanali, di impegno di un educatore professionale (vedi quanto riferito in precedenza per il servizio SIL). Vi è stato un prevalente utilizzo della progettazione con frequenza a tempo parziale. Il Progetto è stato presentato alla Fondazione di Vignola, che approvandolo, ha disposto il parziale finanziamento dello stesso con un contributo di € 20.000,00; che sarà destinato all'acquisto di un furgone per il trasporto dei prodotti oggetto delle commesse per lavorazioni in conto terzi coinvolgenti l'attività del laboratorio (acquisto previsto nell'anno 2016).

La gestione del servizio è diretta, e realizzata con personale dipendente. In conseguenza del progetto di ampliamento dell'attività del laboratorio, la risorsa professionale impiegata si è andata a consolidare con la presenza di: - il coordinatore del servizio, che continua a svolgere, per la gran parte del proprio tempo lavoro, attività diretta sull'utenza; 1 Educatore a tempo pieno; un educatore part-time a 30 ore settimanali; Un educatore part-time con contratto di lavoro somministrato (50% Portici 50% Caspita) e un CSA OSS con prescrizioni e non diversamente ricollocabile, in attività part-time congiunta con CSRD I Portici.

A fronte del segnalato importante incremento dell'utenza frequentate realizzata nell'anno, assume ancora maggior rilievo l'obiettivo ordinario d'attività, di non attivare assenze programmate dell'utenza a fronte di assenze a vario titolo di operatori. (Progetto avviato alla fine dell'anno 2010, quando, per ragioni di sicurezza e tutela sia degli utenti sia degli operatori, si prevedeva che in coincidenza con la presenza di due soli operatori in turno, la presenza contemporanea di utenti non potesse superare il limite di 10 unità) In ragione di un utilizzo flessibile della risorsa umana, nell'anno, non si è reso necessario adottare assenze programmate di utenti. Il ricorso a sostituzioni di personale assente a vario titolo con l'utilizzo del lavoro somministrato (lavoro interinale) è stato inferiore rispetto alle previsioni stimate all'inizio dell'anno.

La potenziale capacità ricettiva, calibrata considerando gli spazi a disposizione, fissata al limite delle 20 unità d'utenti compresenti, praticamente quasi raggiunta nell'ultimo quadrimestre d'attività, ha imposto una sempre maggiore attenzione allo sviluppo delle attività di commesse in conto terzi. Nell'anno questa si è incrementata come numero di lavorazioni e quantità delle commesse, mentre uguali sono rimasi i soggetti committenti.

Si rammenta che l'obiettivo strategico aziendale assegnato al laboratorio cASPita si collega ad incrementare le commesse per lavorazioni in conto terzi, ovvero, ampliare forme innovative d'attività in conto proprio a basso apporto di lavoro contestuale degli operatori. La particolare contingenza della crisi economica e produttiva, che a partire dalla fine del 2008 ha pesantemente toccato anche il nostro territorio, influenza negativamente la capacità operativa del servizio e la produttività che riesce ad esprimere, ed ancora, fortemente condiziona il percorso di sviluppo prospettabile nel breve/medio periodo.

Al positivo riscontro, anche evidente a bilancio, dell'incremento dell'attività in conto terzi, fa riscontro la riduzione del risultato economico della vendita dei prodotti realizzati in conto proprio. Effetto questo che, come detto, deve esser letto positivamente, infatti, l'obiettivo operativo permane l'incremento dell'attività in conto terzi e contemporanea riduzione dell'attività in conto proprio. L'incremento negli interventi economici a favore dell'utenza è ascrivibile all'incremento degli stessi utenti.

L'accesso all'attività dell'utenza avviene per il tramite della valutazione effettuata dall'UVM distrettuale. Tutti i progetti d'accesso programmati e le modifiche progettuali previste dal PEI sono stati realizzati secondo la tempistica e il calendario previsto dalla committenza socio sanitaria territoriale.

Altro obiettivo strategico assegnato al servizio riguardava l'incremento e consolidamento delle esperienze di apertura straordinaria del servizio e ad esperienza del territorio limitrofo. Nel corso dell'anno, in stretta collaborazione con il CSRSD I Portici, si sono attivate svariate esperienze di gestione banchetto vendita e informazione, con l'attivazione di nuovi progetti in collaborazione con volontari iscritti nel registro ASP, che hanno partecipato a mostre mercato del territorio limitrofo.

Tutti gli operatori del servizio sono stati coinvolti nelle azioni connesse all'obiettivo strategico aziendale segnalato. A fronte di un contesto di forte criticità (crisi economica produttiva) in cui ha operato il servizio, tutti i risultati attesi sono stati raggiunti. Di particolare rilievo lo spostamento percentuale significativo dell'attività realizzata in conto terzi e l'incremento dell'utenza frequentante e del collegato orario del servizio. Si è alimentata la sezione e-commerce del sito istituzionale aziendale. Complessivamente, la performance organizzativa espressa dal servizio è giudicabile come sicuramente positiva. Tutte le azioni progettuali previste (non utilizzo di assenze programmate; incremento proporzionale lavorazioni in conto terzi; incremento delle iniziative aggiuntive sul territorio; visibilità delle iniziative del servizio) hanno avuto positivi riscontri.

CDC – 601 CENTRO I PORTICI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) Rette			
Rette centri semiresidenziali	41.930,32	43.000,00	45.484,98
b) Oneri a rilievo sanitario			

Rimborsi AUSL per oneri sanitari	15.591,49	15.600,00	5.591,01
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	421.462,75	430.000,00	441.977,55
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Quota Enti locali per accreditamento	68.221,29	70.000,00	69.721,55
Vendita prodotti centri/altro	9.500,41	7.500,00	9.882,72
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale			153,81
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	3.793,42	-	3.469,86
Rimborsi assicurativi	5.969,82	-	139,47
Rimborsi per personale da altri enti	9.533,52	-	-
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	457,45	-	-
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	133.326,41	136.388,00	79.631,41
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze finali altri beni (laboratori)	3.793,55	3.793,00	5.650,44
20) Proventi straordinari			
a) Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali			
Donazioni ed erogazioni liberali	1.800,00	1.500,00	2.252,49
RICAVI Totale	715.380,43	707.781,00	663.955,29
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	349,90	350,00	212,00
Spese acquisto biancheria	79,84	-	-
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	176,65	200,00	79,30
Beni durevoli inf. € 516	456,28	400,00	486,78
Carburanti e lubrificanti	4.143,33	4.400,00	3.125,51
Generi alimentari	6.201,62	5.800,00	6.889,85
Mat. per pulizia-igiene	1.633,35	2.200,00	2.583,58
Materiali per laboratori	1.966,86	2.500,00	1.784,28
Materiali per laboratori serra	169,66	500,00	717,62
Stampati e cancelleria	242,45	150,00	56,13
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività motorie/animazione utenti	806,40	1.000,00	806,40
Attività ricreative utenti	3.317,50	2.900,00	2.698,71
Contr. ass. SERT in denaro	-	-	-
Incentivi attività utenti	4.322,00	4.500,00	4.256,00
Rimborso spese volontari	125,00	-	280,00
b) Servizi esternalizzati			
Analisi chimiche HACCP	707,60	750,00	755,18
Fornitura pasti utenti	27.231,28	27.500,00	24.279,51
Pulizie locali	17.383,39	18.200,00	15.759,74
Spese di vigilanza	1.216,96	1.375,00	1.216,96
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	-	-	161,88
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	4.212,61	2.000,00	4.801,00
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	52.642,28	86.910,00	70.503,91
g) Utenze			
Energia elettrica	2.862,58	3.000,00	2.986,73

Riscaldamento	8.013,31	8.300,00	4.808,03
Telefonia fissa	1.038,07	1.100,00	471,74
Telefonia mobile	555,25	600,00	268,29
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. Ord. Attr. Socio sanitarie	226,92	300,00	231,80
Manut. ord. automezzi	2.828,36	2.600,00	4.239,35
Manut. ord. immobili	1.770,36	1.350,00	3.585,52
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	2.301,96	2.350,00	2.173,33
Assicurazioni generali	2.695,26	2.700,00	2.926,54
k) Altri servizi			
Arrotondamenti passivi	-	-	0,07
Spese varie	410,05	500,00	844,85
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Compens. patrim. per utilizzo strutture	10.368,98	10.369,00	10.919,20
Rimb. per utilizzo beni immobili di terzi	500,00	500,00	500,00
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - fondo	26.290,00	27.000,00	27.687,00
Retribuzione	278.803,57	256.865,00	251.766,58
Straordinario	4.174,76	4.200,00	2.631,08
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	77.265,69	72.879,00	69.564,70
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	2.438,81	2.500,00	2.231,09
Mensa del personale	10.112,50	10.800,00	11.094,12
Missioni e rimborsi	53,21	100,00	20,48
Spese di aggiornamento personale	268,53	1.000,00	165,00
Vestiaro personale	1.452,88	1.500,00	-
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	1.026,19	1.100,00	2.059,81
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze iniziali altri beni (laboratori)	4.405,73	3.793,00	3.793,55
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Spese condominiali	937,70	800,00	921,71
b) Imposte non sul reddito			
Imposte e tasse varie	4,13	-	4,13
c) Tasse			
Bolli automezzi	269,88	270,00	269,88
Tassa rifiuti	2.223,52	2.250,00	1.754,68
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	290,08	-	10,34
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	23.639,41	21.436,00	21.013,60
Irap lavoro interinale	3.113,78	5.091,00	4.338,75
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	117.654,00	100.893,00	89.219,00
COSTI Totale	715.380,43	707.781,00	663.955,29

CDC – 604 INSERIMENTI LAVORATIVI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
b) Oneri a rilievo sanitario			

Rimborsi AUSL per oneri sanitari	45.377,21	48.310,00	42.757,77
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	58.938,21	62.747,00	55.535,96
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Modena Formazione rimborsi	5.525,00	-	-
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	104,74	-	-
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Recuperi e rimborsi vari	135,45	-	500,00
Rimborsi assicurativi	2.523,61	-	1.519,51
Rimborsi per personale da altri enti	-	-	1.768,09
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	258,07	-	-
05) Contributi in conto esercizio			
c) Contributi dagli enti dell'ambito distrettuale			
Trasferimenti in conto esercizio da enti di riferimento	77.193,98	73.537,00	116.142,13
d) Contributi da Azienda Sanitaria			
Trasferim. da Azienda Sanitaria	14.971,96	20.000,00	24.246,46
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici			
Trasferim. Unione Piani di zona e altri	246.770,83	240.940,00	263.461,21
RICAVI Totale	451.799,06	445.534,00	505.931,13
COSTI			
06) Acquisti beni			
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Beni durevoli inf. € 516	-	250,00	-
Carburanti e lubrificanti	604,94	700,00	869,79
Stampati e cancelleria	351,65	250,00	114,85
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Contr. ass. in denaro	2.180,60	13.000,00	483,00
Contr. Disagio sociale	121.799,51	35.000,00	102.575,81
Contr. inser. lavorat. In denaro	5.662,00	75.000,00	91.652,20
b) Servizi esternalizzati			
Pulizie locali	5.285,56	5.285,00	5.487,31
c) Trasporti			
Servizi di trasporto persone	276,61	500,00	-
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	-	1.000,00	2.983,22
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	-	8.502,00	-
g) Utenze			
Acqua	36,53	-	100,75
Energia elettrica	-	-	3.168,01
Riscaldamento	3.600,00	3.600,00	-
Telefonia fissa	1.566,22	1.400,00	1.065,00
Telefonia mobile	820,66	850,00	744,81
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	4.923,10	3.800,00	1.331,38
Manut. ord. immobili	455,43	-	645,50
Manut. Ordinarie attrezzature	221,06	-	259,13
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	2.269,71	2.450,00	2.129,73
Assicurazioni generali	1.223,02	1.300,00	1.442,42
k) Altri servizi			
Spese varie	-	250,00	757,86
08) Godimento di beni di terzi			
c) Service e noleggi			
Noleggio fotocopiatrice	242,86	320,00	344,49
09) Per il personale			

a) Salari e stipendi			
Produttività - fondo	17.527,00	18.000,00	18.349,64
Retribuzione	134.356,74	135.988,00	130.806,42
Straordinario	422,60	500,00	1.128,61
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	41.237,32	41.942,00	40.677,98
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	1.247,49	1.250,00	1.338,87
Mensa del personale	2.239,74	2.300,00	2.039,57
Missioni e rimborsi	734,64	750,00	1.403,73
Spese di aggiornamento personale	55,51	500,00	39,28
Vestiaro personale	119,99	100,00	361,61
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	656,69	660,00	416,11
14) Oneri diversi di gestione			
c) Tasse			
Bolli automezzi	460,04	460,00	460,04
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	85,00	-	-
22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	21.728,84	21.632,00	19.920,01
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali	79.408,00	67.995,00	72.834,00
COSTI Totale	451.799,06	445.534,00	505.931,13

CDC – 607 LABORATORIO OCCUPAZIONALE	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
RICAVI			
01) Ricavi da attività per servizi alla persona			
b) Oneri a rilievo sanitario			
Rimborsi FRNA/FNA per ORS	145.162,11	155.682,00	151.647,04
c) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona			
Lavorazioni c/terzi	6.141,04	7.500,00	7.450,50
Vendita prodotti centri/altro	5.553,19	6.000,00	3.997,68
02) Costi capitalizzati			
b) Quota annua di contributi in conto capitale			
Quota contr./donazioni c/capitale	2.200,61	2.500,00	2.200,61
04) Proventi e ricavi diversi			
b) Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per attività diverse			
Arrotondamenti attivi	3,65	-	-
Rimborsi assicurativi	1.941,20	-	-
d) Sopravvenienze attive e insussistenze attive ordinarie			
Sopravvenienze attive ordinarie	325,84	-	-
05) Contributi in conto esercizio			
e) Contributi dallo Stato e da altri enti pubblici			
Trasferimento FRNA per progetti	101.433,69	109.274,00	107.611,32
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze finali altri beni (laboratori)	5.008,56	5.000,00	5.235,99
RICAVI Totale	267.769,89	285.956,00	278.143,14
COSTI			
06) Acquisti beni			
a) Acquisto beni socio-sanitari			
Farmaci, parafarmaci, incontinenza	-	-	24,80
b) Acquisto beni tecnico - economici			
Attrezz. e beni di modico valore	293,41	500,00	168,36

Beni durevoli inf. € 516	150,06	1.000,00	-
Carburanti e lubrificanti	798,99	800,00	197,95
Mat. per pulizia-igiene	1.285,15	800,00	840,96
Materiali per laboratori	2.501,18	2.400,00	3.616,92
Stampati e cancelleria	75,40	-	341,78
07) Acquisti di servizi			
a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale			
Attività ricreative utenti	261,21	500,00	442,00
Contr. inser. lavorat. In denaro	22.857,00	24.000,00	22.359,00
b) Servizi esternalizzati			
Pulizie locali	1.850,34	2.000,00	1.321,83
Spese di vigilanza	1.171,20	1.360,00	1.171,20
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali			
Incarichi e consulenze socio ass.	760,01	1.000,00	1.995,00
f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione			
Lavoro interinale	17.545,48	39.676,00	24.135,84
g) Utenze			
Energia elettrica	2.356,31	2.400,00	2.473,34
Riscaldamento	5.769,59	4.500,00	4.889,07
Telefonia fissa	1.088,36	1.100,00	659,55
Telefonia mobile	279,51	300,00	519,39
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche			
Manut. ord. automezzi	369,80	400,00	571,21
Manut. ord. immobili	401,82	500,00	2.830,70
Manut. ord. mobili e macchine d'ufficio	97,60	100,00	97,60
j) Assicurazioni			
Assicurazioni automezzi	921,33	930,00	2.183,62
Assicurazioni generali	1.372,15	1.375,00	1.502,46
k) Altri servizi			
Spese varie	325,51	1.000,00	318,60
08) Godimento di beni di terzi			
a) Affitti			
Affitti passivi	40.540,80	40.315,00	40.153,20
09) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
Produttività - fondo	7.512,00	8.000,00	8.203,00
Retribuzione	75.917,07	74.050,00	80.722,41
b) Oneri sociali			
Oneri sociali carico ente	21.435,01	20.227,00	23.025,02
d) Altri costi personale dipendente			
Igiene e sicurezza sul lavoro	670,21	670,00	613,15
Mensa del personale	2.181,76	2.000,00	2.021,81
Missioni e rimborsi	11,95	-	0,89
Spese di aggiornamento personale	29,83	500,00	119,11
Vestiaro personale	375,15	500,00	554,25
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti	2.976,04	3.000,00	3.039,08
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
Rimanenze iniziali altri beni (laboratori)	3.955,18	5.000,00	5.008,56
14) Oneri diversi di gestione			
a) Costi amministrativi			
Spese condominiali	767,64	400,00	544,63
c) Tasse			
Bolli automezzi	148,93	150,00	205,57
Tassa rifiuti	1.066,40	1.100,00	1.064,64
f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie			
Sopravvenienze passive	328,22	-	-

22) Imposte sul reddito			
a) Irap			
Irap	8.551,37	6.284,00	7.024,12
Irap lavoro interinale	1.037,92	2.324,00	1.322,52
99) Quota servizi generali			
Quota servizi generali			
Quota servizi generali	37.733,00	34.795,00	31.860,00
COSTI Totale	267.769,89	285.956,00	278.143,14

C) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI, ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI

Dal 2014 è stato inserito fra i cespiti patrimoniali indisponibili il valore della realizzazione, presso la struttura Casa Protetta di Vignola, di una palazzina costituita al piano terra dai locali di servizio della struttura stessa ed al primo piano dagli spazi necessari alle altre attività socio-assistenziali dell'Asp.

L'iter relativo alla realizzazione dell'intervento, iniziato nel 2008 si è concluso con la consegna dell'immobile a fine anno 2013 e la certificazione di fine lavori a luglio del 2014.

Il progetto iniziale era previsto in € 3.130.000 e suddiviso in 3 stralci funzionali.

A novembre del 2010 è stato approvato il progetto esecutivo relativamente al primo stralcio funzionale, per un importo complessivo pari a € 2.692.000,00 per la realizzazione:

- della centrale termica;
- del piano terra comprendente la cucina, la zona depositi, nonché i collegamenti all'edificio esistente di competenza della RSA e l'ingresso, il servizio igienico e la sala d'attesa di competenza dell'ASP;
- del piano primo comprendente i locali adibiti ad uffici ASP;
- di idonee fondazioni per la sopraelevazione di un secondo piano, oltre agli impianti ampliabili a moduli;
- la sistemazione dell'area esterna con aree verdi piantumate, percorsi carrabili e pedonali, parcheggi e la realizzazione di un giardino destinato al trattamento dell'Alzheimer.

Il finanziamento dell'opera veniva così previsto: Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena € 750.000, contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola € 180.000, Contributo della Regione Emilia Romagna € 314.633 e per differenza con mutuo a carico dell'ASP per € 1.455.367.

Nel corso dell'anno 2011, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il quadro economico di progetto veniva rideterminato in € 2.070.000 con conseguente rideterminazione del mutuo a carico ASP, quindi:

- ✓ sono stati affidati lavori di rimozione lastre di amianto e impermeabilizzazione coperture casa Protetta di Vignola, propedeutici all'esecuzione dei lavori di "Ristrutturazione per adeguamento zona servizi alla normativa vigente e realizzazione locali per attività A.S.P";
- ✓ è stato assunto mutuo chirografario con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Tesoriere dell'Ente, per € 950.000;
- ✓ è stato stipulato in data 28/07/2011, contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori con l'impresa CONSAPI Consorzio Stabile, con sede in Bologna (BO);

Nel corso del 2012 sono state consegnate le aree individuate come "Giardino Alzheimer " e "Centrale Termica"

Nel corso del 2013:

- ✓ è stata approvata una perizia di variante e suppletiva che ha rivisto il quadro economico non incidendo sul totale complessivo;

- ✓ in data 28 novembre è stato effettuato il collaudo statico relativo alla pratica sismica, e in data 2 dicembre si è perfezionata la consegna dei locali identificati come "Locali di servizio RSA" e Uffici ASP", e parzialmente delle aree esterne.

Nel 2014:

- ✓ è stata approvata la perizia di variante e suppletiva n. 2 con rideterminazione del nuovo quadro economico in € 2.197.300,00 comprensivi di €99.384,57 di "accordo bonario".
- ✓ in data 28 luglio è stato redatto, dal DL. il certificato di fine lavori, in ritardo di sei mesi rispetto alla programmazione data, e una contabilità finale pari a € 2.182.329; sono stati stralciati per opere non realizzate o parzialmente realizzate € 16.898,80, in parte già realizzate in economia dall'azienda;
- ✓ il conto finale trasmesso in data 5/9/2014 alle parti interessate, non è stato sottoscritto dall'appaltatore; resta da definire dall'azienda l'ammontare delle penali dovute dall'appaltatore.

L'andamento dei lavori nell'ultimo periodo è stato caratterizzato da una forte conflittualità fra il Consorzio Consapi (appaltatore) e la Consorziata Manutenglobal (Impresa esecutrice). I contrasti tra le due parti, originatisi al di fuori del contratto d'appalto dell'ASP, hanno coinvolto anche alcuni subappaltatori, ed hanno portato ad azioni legali fra le parti e anche nei confronti dell'Azienda (atto di pignoramento tribunale di Modena del 3/9/2014) per l'ottenimento dei crediti esigiti.

A tale situazione va ricondotta anche l'impossibilità da parte della stazione Appaltante (RUP - Comune di Vignola) di autorizzare l'ASP al pagamento della fattura relativa al 5° certificato di pagamento, stante l'assenza della prova di pagamento dei crediti vantati dai subappaltatori nei confronti del Consorzio Consapi per il S.A.L. precedente.

Nel 2015, considerato che l'Azienda è stata coinvolta in 2 procedure esecutive e vista la problematicità e complessità della situazione: pignoramento c/o terzi avanti tribunale di Modena, promosso da ditta subappaltatrice; richiesta pagamento 5° S.A.L. e finale da parte di Consapi, pur in assenza della necessaria documentazione (fatture quietanzate), si è ritenuto di avvalersi di uno studio legale al fine di ottenere un parere in merito.

A seguito di tale confronto tra legali, si è proceduto, nel dicembre 2015, ai sensi dell'art. 118 del Codice dei Contratti, al pagamento diretto dei subappaltatori, per le somme loro spettanti, e al saldo a Consapi del 5° SAL.

In questi primi mesi del 2016, il collaudatore, dopo aver richiesto alcune integrazioni, sta ultimando le verifiche per addivenire al collaudo dell'opera.

Rimane ancora da concludere la contabilità finale, al fine di accedere ai conguagli dei contributi ottenuti da Regione E.R. e Fondazioni bancarie.

Con riferimento agli altri interventi, si segnala la compartecipazione, in qualità di comproprietario al 39%, alle spese di manutenzione straordinaria della Casa Protetta di Spilamberto.

Non si rilevano altri interventi significativi.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli investimenti per classe di cespiti:

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2014	Acquisti/ Vendite	Amm.ti	Valore netto al 31/12/2015
Software	3.491	2.623	1.851	4.263
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-
Fabbricati indisponibili	3.960.419	11.681	135.459	3.836.641
Attrezzature e macchinari	48.155	3.632	10.227	41.560
Attrezzature socio sanitarie	57.911	4.278	14.280	47.909
Mobili ed arredi	86.148	13.178	23.769	75.558
Attrezzature informatiche/telefoniche	29.090	5.944	10.078	24.955
Automezzi	5.444	-	1.556	3.889
Immobilizz. In corso	-	-	-	-
Totale	4.190.658	41.336	197.219	4.034.775

D) VALUTAZIONI SULL'UTILE D'ESERCIZIO

Il Pareggio di bilancio conseguito nel 2015 permette di confermare la Riserva a Patrimonio netto ad uno stanziamento complessivo di € 161.909.

F) DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE, CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

L'Azienda è tenuta alla programmazione del fabbisogno delle risorse umane in coerenza con gli atti e strumenti di programmazione annuale e con il "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi" approvato con del. Del CDA n. 3 del 22/12/2006.

Si richiamano, in merito, le linee di indirizzo dei piani programmatici 2015/2016 e 2014/2016, in particolare nei contenuti relativi all'adeguamento alla Direttiva regionale in materia di accreditamento.

Il C.d.A., con delibera n. 32 del 23/12/2014 "Approvazione del modello organizzativo, degli incarichi di posizione organizzativa e ricognizione della dotazione organica per il periodo 01/01/2015-31/12/2015 conferma il modello organizzativo di riferimento Aziendale; con la medesima delibera viene approvata la dotazione organica complessiva dell'Azienda, in coerenza con il numero e il tipo di servizi attualmente gestiti, che prevede al 01/01/2015:

- n. 109 posti complessivi;
- n. 76 posti ricoperti;
- n. 33 posti vacanti.

con le seguenti variazioni:

- n. 8 soppressioni di posti e n. 2 incrementi di posti. Gli incrementi sono conseguenti a altrettanti cambi di profilo. Pertanto le soppressioni al netto dei cambi di profilo sommano a n. 6 effettivi;

inoltre nel corso del 2015 sono previsti n. 3 pensionamenti: n. 1 Collaboratore ai servizi ausiliari di supporto – Cat. B3 -, n. 1 Responsabile Attività Assistenziale – Cat. C1 -, n. 1 Collaboratore cuoco – Cat. B3.

Con atto gestionale n. 195 del 13/07/2015 il Direttore ha evidenziato come i tempi, previsti per dare avvio al superamento della gestione ASP e all'accorpamento nell'Unione, non fossero certi mentre l'Azienda necessitava di garantire la continuità dei servizi erogati e recependo gli indirizzi dell'Assemblea dei soci, di cui al verbale della seduta del 30 giugno 2015 in merito ai procedimenti assunzionali, ha disposto di dare copertura ad alcuni posti vacanti di cui alla delibera di C.d.A. n. 32/2014 sopra richiamata prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 8 unità di Collaboratore Socio Assistenziale con la qualifica professionale di O.S.S. – Cat. B3 - mediante lo scorrimento di graduatoria vigente. Il numero di unità di personale O.S.S. da assumere potrà variare in relazione all'effettivo fabbisogno per la copertura dei servizi della Casa residenza per anziani di Vignola;
- n. 2 unità di Educatore Professionale - Cat. C1 –mediante utilizzo di graduatoria vigente approvata a seguito di concorso pubblico indetto da un Comune Socio dell'Azienda (Comune di Montese), previo specifico accordo/convenzione;
- n. 01 unità di Responsabile Attività assistenziale – Cat. C1 - mediante avviso di mobilità esterna acquisitiva o, in subordine in caso di risposta negativa, mediante l'effettuazione di nuovo concorso;
- n. 01 unità di Collaboratore Tecnico-Manutentivo/Autista - Cat. B3 - mediante avviso di mobilità esterna acquisitiva o, in subordine in caso di risposta negativa, mediante l'effettuazione di nuovo concorso;

PRESENZA DI PERSONALE RILEVATA A FINE ANNO

QUALIFICA		31/12/2013 ASP					31/12/2014 ASP					31/12/2015 ASP					Totale per settore attività
		SOST. MAT.	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	SOMMINISTRATO	TOT.	SOST. MAT.	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	SOMMINISTRATO	TOT.	SOST. MAT.	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	SOMMINISTRATO	TOT.	
DIRETTORE	DIRIGENTE		1			1		1			1					0	3
ISTRUTT. DIRETT./RESPONSABILE AREA	D1/D3			3		3			3		3			3		3	
COORDINATORE CASA PROTETTA	D1			1		1					0					0	78
ASSISTENTE SOCIALE	D1					0					0					0	
EDUCATORE COORDINATORE	D1			3		3			3		3		3		3	3	
EDUCATORE PROF.LE	C			12	1	13			12	2	14		12	2	14	14	
EDUCATORE ANIMATORE	C					0					0					0	
RESPONSABILI ATT. ASS.LI	C			5		5			5		5		3		3	3	
COLLABORATORE SOC. ASS	B3		2	44	11	57			42	20	62		44	14	58	58	
INFERMIERI PROFESSIONALI	D1				8	8				11	11			10	10	10	12
T.D.R.	D1				1	1				1	1			2	2	2	
AUTISTA MANUTENTORE	B3			1		1			1		1			1	1	2	11
OPERATORE ESEC. AUTISTA	B1				2	2				1	1					0	
COLLABORATORE CUOCO	B3			5		5			4		4		3		3	3	
ESECUTORE AIUTO CUOCO	B1				1	1				2	2			4	4	4	
ESECUTORE ADDETTO LAVANDERIA	B1			1		1			1	1	2			1	1	2	
TOTALE SENZA AMMINISTRATIVI	*****	0	3	75	24	102	0	1	71	38	110	0	0	70	34	104	
COLLAB. SERVIZI AUSILIARI DI SUPPORTO	B3			1		1			1		1					0	7*
COLLAB. AMMINISTRATIVO	B3			1	1	2			1	1	2		1	1	2	2	
ISTRUTTORE AMM.VO	C			4*		4*			3*		3*		3*		3*	3*	
ISTRUTTORE DIRETTIVO	D			2		2			2		2		2		2	2	
TOTALE AMMINISTRATIVI	****	0	0	8	1	9	0	0	7	1	8	0	0	6	1	7	
TOTALE COMPLESSIVO	****	0	3	83	25	111	0	1	78	39	118	0	0	76	35	111	111

(*)inclusi i due Istruttori Amministrativi comandati dal 01/10/2013 al Comune di Vignola per la gestione dell'Ufficio Unico di Ragioneria

PERSONALE DIPENDENTE anche a tempo determinato												
DATA DI RILEVAZIONE	DIRIGENZIALE E DIRETTIVO		AMMINISTRATIVO		TECNICO DEI SERVIZI		SOCIO/ ASSISTENZIALE/ EDUCATIVO		SANITARIO		TOTALE	
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE
AL 31/12/2012	3	3,30%	9	9,89%	7	7,69%	72	79,12%	0	0,00%	91	100,00%
AL 31/12/2013	4	4,65%	8	9,30%	7	8,14%	67	77,91%	0	0,00%	86	100,00%
AL 31/12/2014	4	5,06%	7	8,86%	6	7,59%	62	78,48%	0	0,00%	79	100,00%
AL 31/12/2015	3	3,95%	6	7,89%	5	6,58%	62	81,58%	0	0,00%	76	100,00%
PERSONALE SOMMINISTRATO												
DATA DI RILEVAZIONE	DIRIGENZIALE E DIRETTIVO		AMMINISTRATIVO		TECNICO DEI SERVIZI		SOCIO/ ASSISTENZIALE/ EDUCATIVO		SANITARIO		TOTALE	
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE
AL 31/12/2012	0	0,00%	0	0,00%	1	9,09%	10	90,91%	0	0,00%	11	100,00%
AL 31/12/2013	0	0,00%	1	4,00%	3	12,00%	12	48,00%	9	36,00%	25	100,00%
AL 31/12/2014	0	0,00%	1	2,56%	4	10,26%	22	56,41%	12	30,77%	39	100,00%
AL 31/12/2015	0	0,00%	1	2,86%	6	17,14%	16	45,71%	12	34,29%	35	100,00%
TOTALE PERSONALE												
DATA DI RILEVAZIONE	DIRIGENZIALE E DIRETTIVO		AMMINISTRATIVO		TECNICO DEI SERVIZI		SOCIO/ ASSISTENZIALE/ EDUCATIVO		SANITARIO		TOTALE	
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE
AL 31/12/2012	3	2,94%	9	8,82%	8	7,84%	82	80,39%	0	0,00%	102	100,00%
AL 31/12/2013	4	3,60%	9	8,11%	10	9,01%	79	71,17%	9	8,11%	111	100,00%
AL 31/12/2014	4	3,39%	8	6,78%	10	8,47%	84	71,19%	12	10,17%	118	100,00%
AL 31/12/2015	3	2,70%	7	6,31%	11	9,91%	78	70,27%	12	10,81%	111	100,00%

(*)inclusi i due Istruttori Amministrativi comandati dal 01/10/2013 al Comune di Vignola per la gestione dell'Ufficio Unico di Ragioneria

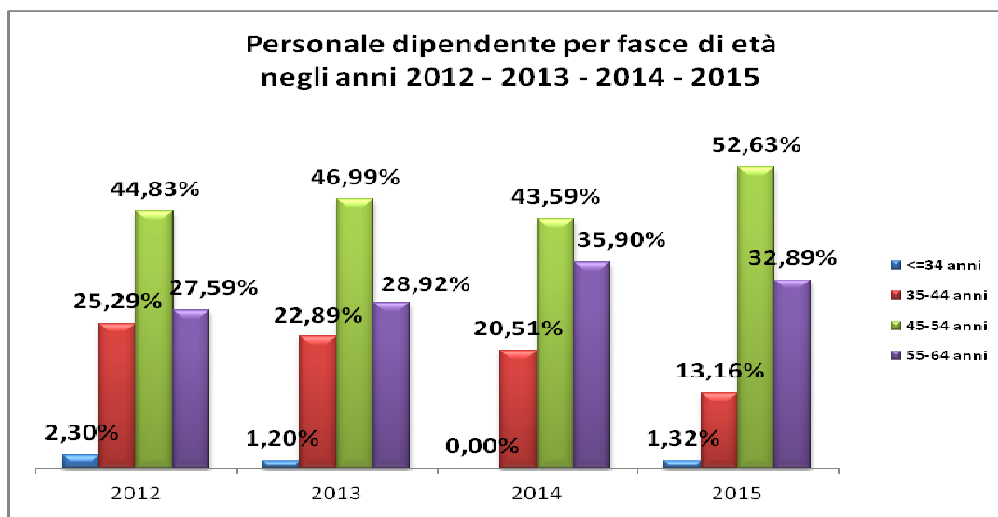
Risulta evidente dalle tabelle come il personale dipendente ha subito un rilevante calo dal 2012 al 2015, pari al 16,50%. Nel 2015 si è determinato un calo di 5 unità per dimissioni volontarie o collocazione in quiescenza (1 collaboratore cuoco, 1 Responsabile Attività Assistenziali e 1 collaboratore servizi ausiliari e di supporto) e mobilità in uscita (2 Collaboratori socio assistenziali).

Ed in conseguenza dell'avvio dei procedimenti assunzionali sono state assunti 5 Collaboratori Socio Assistenziali (1 per trasferimento con atto del Direttore n. 106 del 14/04/2015 e gli altri in conseguenza degli indirizzi dell'Assemblea di cui sopra) collocati presso la CRA di Vignola.

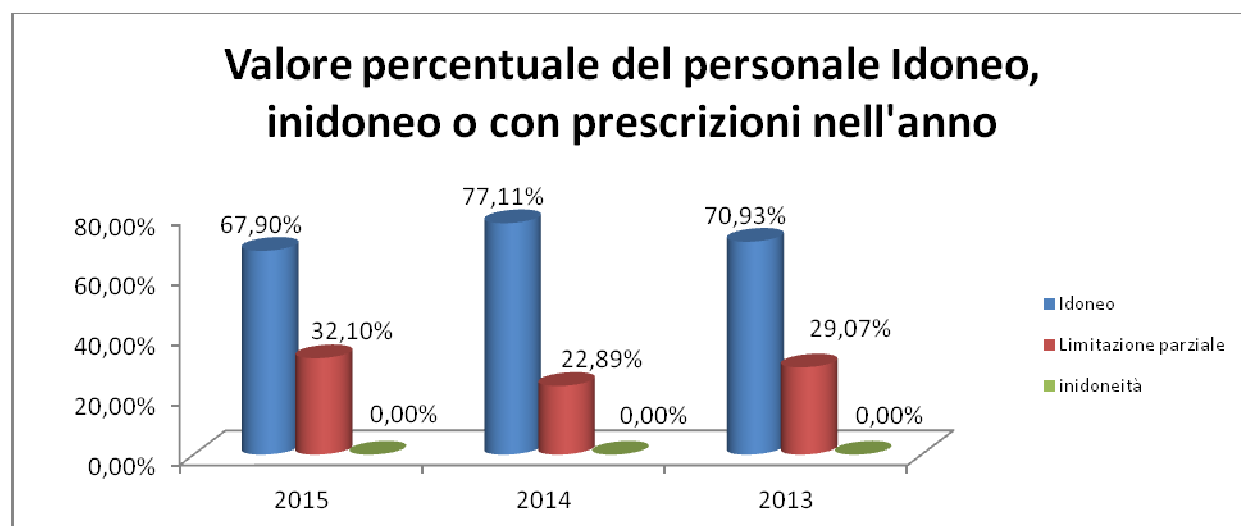
Rimane comunque particolarmente elevata la presenza di personale somministrato che al 31/12/2015 risulta essere il 32% del personale in servizio, ciò è determinato:

- dalle sostituzioni del personale che per dimissioni, quiescenza o mobilità non è stato sostituito con personale a tempo indeterminato pur essendo presenti i posti in dotazione organica;
- dal personale sanitario (Infermieri e Terapisti della riabilitazione) che dal 2013 è stato incluso nella dotazione organica aziendale come previsto dall'accREDITAMENTO, ma anche in questo caso non si è proceduto alla copertura dei posti a tempo indeterminato;
- incremento della necessità di copertura di assenze per malattia.

Relativamente a quest'ultimo punto si segnalano 2 criticità, la prima riguarda l'età media dei dipendenti a tempo indeterminato che aumenta di anno in anno, come si evidenzia nel grafico sotto riportato gli over 55 passano dal 27,59 del 2012 al 32,89 del 2015 e sommando la fascia di età precedente (45-55) si raggiunge nel 2015 l'85,52% rispetto al 82,42% del 2012.



La seconda criticità è relativa alle unità di personale dipendente con prescrizioni che rappresenta il 32,10% del totale del personale.



Questa percentuale se rapportata ai soli Collaboratori Socio Assistenziali arriva al 43,48%, ed in considerazione del fatto che le prescrizioni nella maggior parte dei casi, non consentono l'impiego presso la CRA necessitando quindi la sostituzione con somministrato, mentre detto personale viene collocato negli altri servizi Aziendali per abbattimento di recuperi e ferie e copertura di maternità e assenze per malattie lunghe.

La problematica delle prescrizioni e quella dell'età media, rappresentano elementi determinanti nelle assenze per malattia la cui incidenza, come si evidenzia nella tabella sottostante, è in progressivo incremento, come lo sono le malattie superiori ai 29 gg che, anche queste, toccano quasi esclusivamente personale CSA.

% DI INCIDENZA DELLE ASSENZE SULLE GIORNATE LAVORABILI, ESCLUSE LE ASSENZE PER FERIE E ASPETTATIVE SENZA ASSEGNATI O PARENTALI NON GRAVANTI ECONOMICAMENTE										
anno	totale dipendenti anno	giornate lavorabili	totale assenze	incidenza %	di cui malattia	incidenza % ass per malattia	malattie superiori ai 29 gg	% incidenza sulla malattia	n. operatori malattia sup 29 gg	di cui csa
2015	81	17.992	1.692	9,4%	1.170	6,5%	793	67,8%	8	8
2014	83	19.642	1.797	9,1%	1.201	6,1%	694	57,8%	10	9
2013	86	21.570	1.638	7,6%	1.079	5,0%	598	55,4%	11	9

Si segnala inoltre tra il personale ancora presente presso l'ASP la figura di RAA precedentemente operante presso il Nucleo SAD di Vignola e non ancora interessata dal programmato percorso di trasferimento agli Enti Soci conseguente al passaggio gestionale del SAD di pianura all'ATI Domus Gulliver avvenuto 01/02/2013; con la dotazione organica 2015 il posto di RAA è stato convertito in Istruttore Amministrativo/Tecnico.

Si da inoltre atto che l'incarico conferito per attività tecnica finalizzata alla gestione del patrimonio immobiliare aziendale si è concluso l'08/05/2015 e il 29/05/2015 è stato sottoscritto l'Accordo tra L'unione di Comuni Terre di Castelli, il Comune di Guiglia e l'ASP "Giorgio Gasparini" di Vignola per il coordinamento e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative alla gestione del patrimonio.

In data 19/10/2015, inoltre, è stato sottoscritto l'Accordo tra l'Unione Terre di Castelli, l'Asp "Giorgio Gasparini" e il comune di Vignola per il coordinamento e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative al servizio provveditorato si è attivata presso l'Azienda la gestione di tale servizio per l'Unione Terre di Castelli e il comune di Vignola; questo ha comportato il distacco dalle attività amministrative aziendali di una unità di Istruttore direttivo per adibirlo appieno al costituendo Servizio Provveditorato e l'assunzione di Responsabile di tale servizio della Responsabile Area Servizi Amministrativi dell'Azienda.

La collocazione a riposo, con procedura di prepensionamento della Direttrice Teresa Giovanardi dal 09/08/2015 alla quale è stato però fatta una proroga dell'incarico per il periodo dal 09.08.2015 al 13.09.2015 e della successiva (dal 14/09/2015) condivisione dell'impiego dell'attuale Dirigente della Struttura Welfare Locale dell'Unione Terre di Castelli, quale Direttore dell'ASP facente funzioni; si segnala come dal 09/08/2015 non vi siano stati oneri a carico del bilancio dell'Azienda (se non quelli derivanti dal solo rimborso delle spese documentate per la Dr.ssa Giovanardi).

G) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio 2015 è intervenuto un fatto di particolare rilievo per l'Azienda: il Comitato di Distretto nelle sedute del 25 Febbraio, 10 Marzo e 17 Marzo 2016 ha deciso di avviare un percorso approfondito di valutazione e progettazione del Welfare del Distretto di Vignola che occorrerà programmare ed organizzare in una prospettiva di medio/lungo periodo.

Si è altresì stabilito che, in questa fase di ripensamento del sistema di Welfare locale e delle forme di gestione dei servizi pubblici rivolti alla persona, sia opportuno e corrispondente all'interesse generale interrompere il processo di superamento dell'ASP che proseguirà la sua attività in attesa delle decisioni che verranno assunte a conclusione del percorso di valutazione e progettazione del nuovo Welfare del Distretto di Vignola.

Tale decisione assume una particolare importanza per l'Azienda perché occorrerà impostare il Piano Programmatico tenendo conto di questa nuova prospettiva sia con riferimento alla prosecuzione dell'attività ordinaria sia con riferimento ai progetti strategici che, su mandato dall'Assemblea dei Soci, l'Azienda dovrà sviluppare.

Vignola (MO), lì 12/05/2016

L'Amministratore Unico
(Dr. Marco Franchini)